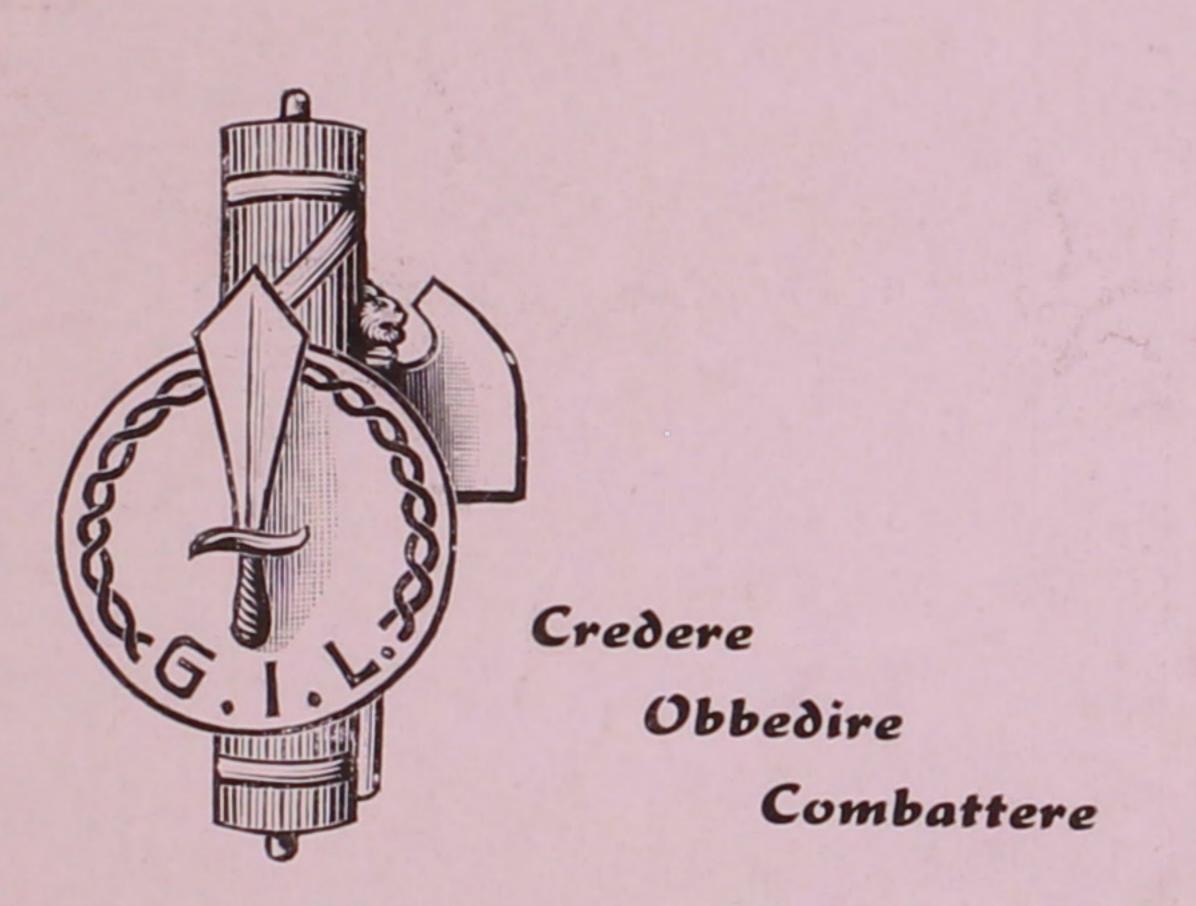
X LEGIO

LEGIO



gioventù italiana del littonio



BOLLETTINO
DEL COMANDO
FEDERALE
DIBOLOGNA

NOVEMBRE 1941-XX

MEDAGLIA D'ORO

ARTURO GALUPPI



X LEGIO

"Giovanissimo figlio del popolo, si arruolava volontariamente, superando ogni difficoltà, in un reparto Camicie Nere d'Assalto.

Primo porta munizioni di una squadra mitraglieri, si prodigava oltre ogni limite, con magnifico sprezzo del pericolo, per alimentare la propria arma durante aspra lotta per la difesa di una importante posizione e sotto violento fueco nemico.

Caduto il port'arma tiratore, lo sostituiva di propria iniziativa e, calmo e sereno, falciava con fuoco micidiale l'avversario incalzante, superiore per numero e per mezzi.

Ferito da una scheggia di bomba, rifiutava ogni soccorso e rimaneva al suo posto di combattimento.

Esaurite le munizioni, piuttosto che sfuggire all'accerchiamento del nemico che ormai cingeva da presso la posizione, continuava ad animare con l'esempio e con la parola i pochi legionari superstiti, difendendosi imperterrito con bombe e pugnale.

Più volte colpito cadeva morente e, in un supremo anelito, si avvolgeva al polso un drappo nero recante il motto: "La mitragliatrice non la lascio, preferisco morire,..

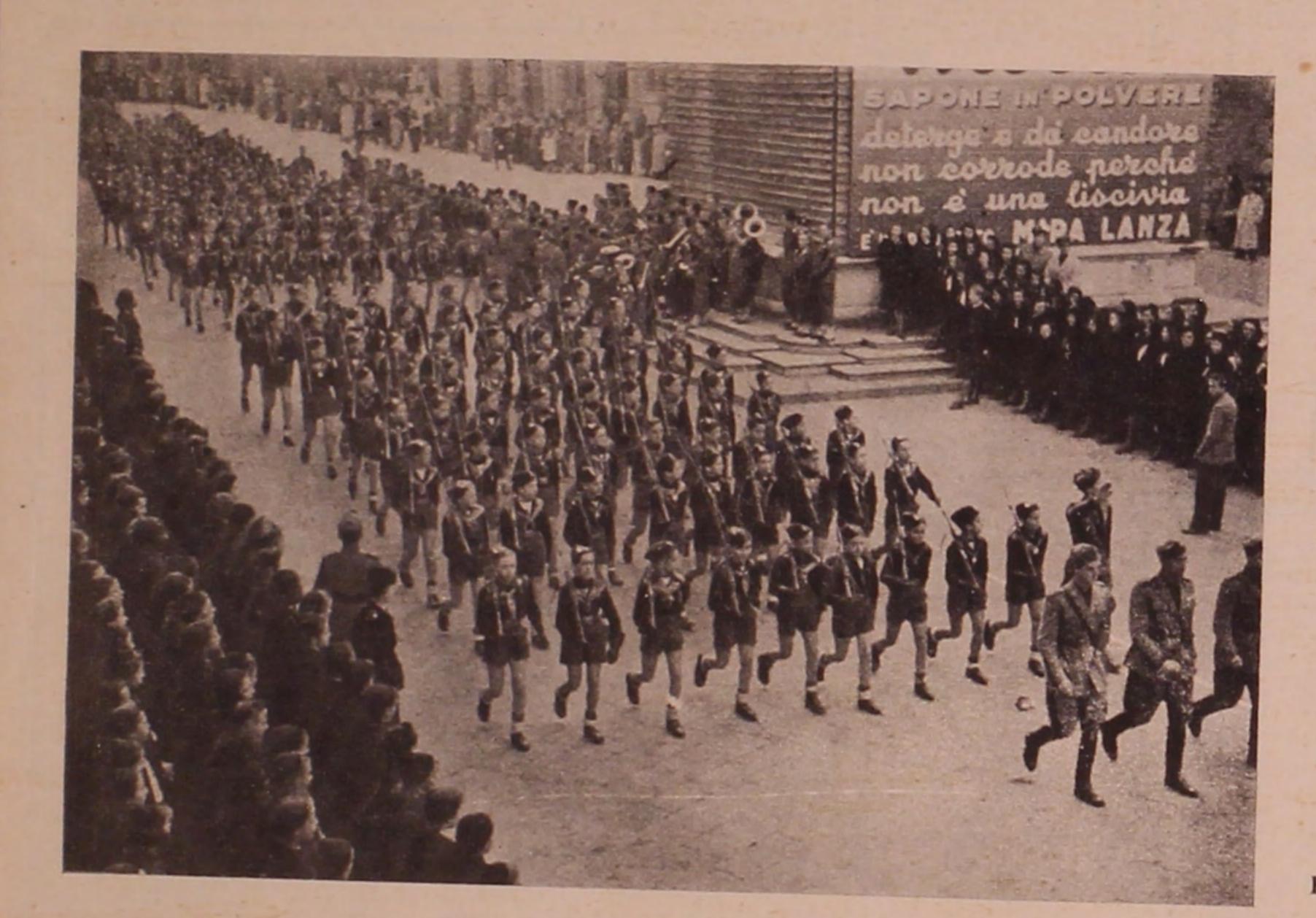
Raggiunta l'arma vi cadeva sopra avvolgendola e stringendo in pugno l'ultima bomba che la morte gli aveva impedito di lanciare contro il nemico,...

Caposaldino Kunguillit (Fronte Greco, 7 Aprile 1941-XIX)

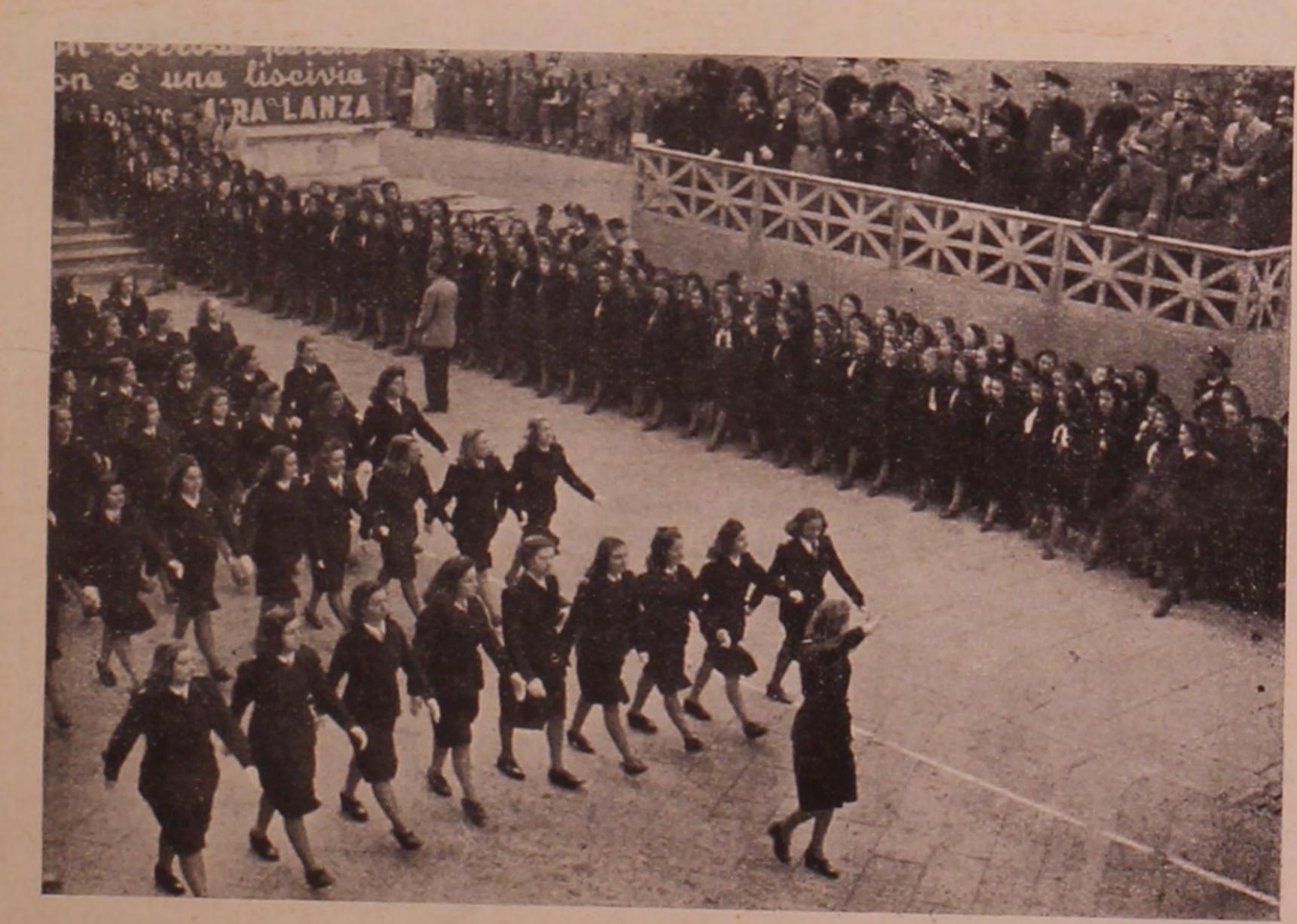


29 OTTOBRE 1941-XX

Sfilata dei reparti Avanguardisti davanti a S. E. il Prefetto e alle Gerarchie



Passano le folte schiere dei Balilla



Sfilano i reparti femminili

IV° ANNUALE DUE DATE NELLA STORIA

uomini di saldo cuore e di ferrea volontà: il Duce dai nemici interni, riprese il volo verso più giusti confini. ne ebbe la certezza quando diede l'ordine fatidico Non si possono distaccare le due date: l'una ha alle Camicie nere di marciare su Roma.

XXVIII Ottobre!... Inizio dell'EraFascista, inizio del significato e la sua luce. nuovo giovane rinascere della romanità. Prima vittoria con- Il IV Novembre consacra a un popolo le città tro la lebbra che invadeva l'Europa, scendendo dalle ster- irredente ancora in mano a quell'Impero Asburgico minate pianure della Russia. Giustamente oggi il Fascismo che già era stato secolare oppressore della indipenè orgoglioso di questo primato: oggi che le armi trionfanti denza italiana; il XXVIII Ottobre ridà agli italiani dell'Asse stanno scrivendo la parola fine sul mostruoso stessi, fuorviati in parte dalla breve parentesi del pericolo fenomeno del bolscevismo.

si illuda sulla brevità del nostro passaggio al potere.

Tornano nella nostra mente i volti dei vecchi camerati, i gagliardetti sventolanti per le vie, i rombanti "BL,, delle spedizioni: fioriva l'entusiasmo, e il suo prorompere trasfigurava i primi manipoli sparuti e li trasformava in coorti di giganti; crepitava la fucileria dell'agguato, ma l'« a noi! » degli animosi faceva sbiancar di terrore i caporioni nascosti.

E quando il rivolo divenne torrente, e il torrente divenne fiume, le insegne Littorie e le Fiamme di battaglia della "Disperata,, dilagarono verso la città dei Cesari con incontenibile impeto: e la restituirono alla sua missione di maestra di civiltà e di Impero.

Diritte e sicure sono le vie del destino per gli Così la Vittoria, tradita dagli alleati esterni e

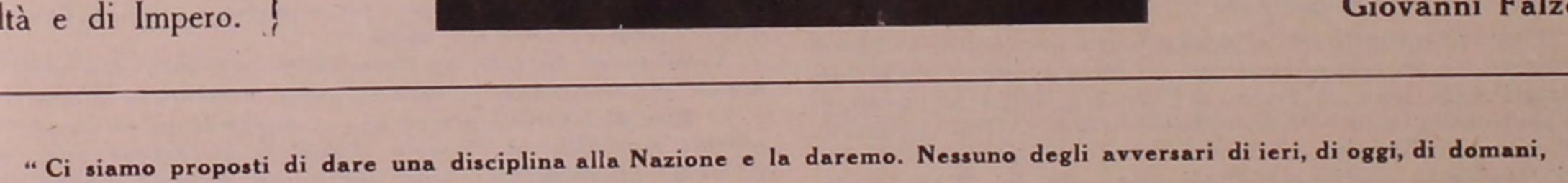
preparato l'altra; e questa ha reso alla prima il suo

rosso, la coscienza della loro grandezza nazionale.

Giovani camerati: la marcia dei combattenti e-degli squadristi continua, sotto la guida dell'Uomo "che piega il destino,,.

Continua fino all'annientamento delle ultime forze rimaste a contendere il passo alle Aquile risorte. Quando la pace con giustizia risplenderà sul mondo, gli uomini del IV Novembre, del XXVIII Ottobre e gli eroi delle leve attuali ricostruiranno il tempio del lavoro libero e felice: e consegneranno alla memoria delle generazioni che sorgono la terza grandissima data della Vittoria romana.

Giovanni Falzone



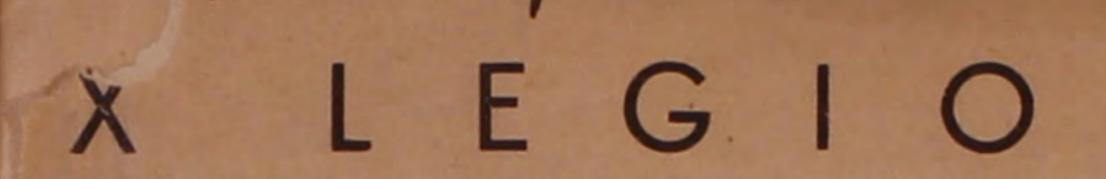
Illusione puerile e stolta come quelle di ieri. Il nostro Governo ha basi formidabili nella coscienza della Nazione ed è sostenuto dalle migliori, dalle fresche generazioni italiane.

Non v'è dubbio che in questi ultimi giorni un passo gigantesco verso la unificazione degli spiriti è stato compiuto. La Patria italiana si è ritrovata ancora una volta, dal nord al sud, dal continente alle isole generose che non saranno più dimenticate, dalla metropoli alle colonie operose del Mediterraneo e dell'Atlantico

Lavoriamo con cuore puro e con mente alacre per assicurare la prosperità e la grandezza della Patria. Così Iddio mi assista nel condurre a termine vittorioso la mia ardua fatica".

(Dal 1º Discorso Presidenziale di Benito Mussolini alla Camera dei Deputati - 16 Novembre 1922).







L'onore delle armi allo Scudo del Duce

La consegna dello "Scudo del Duce, al Comando Federale della Gil

L'altissimo onore dello « Scudo del Duce » al Comando Federale della GIL della X Legio — che è stato ufficialmente consegnato sabato-1 novembre dal Federale alle gerarchie interessate — ha procurato soddisfazione ed orgoglio vivissimi alla gioventù bolognese.

E' giusto fare una rapida sintesi delle principali attività che hanno condotto il Comando Federale, mercè la collaborazione dei Comandi del Capoluogo e della periferia, alla conquista di questo ambitissimo primato; attività svolte dai singoli settori e collboratori con la volontà e con la consapevolezza adeguate ai compiti da raggiungere. Nel campo della preparazione politica e professionale le attività sono state numerose: Bologna si è classificata seconda ai Ludi Juveniles, ha avuto i suoi Littori e ha quindi tenuto alto il prestigio della propria capacità intellettuale. Dai Corsi per operai alle proiezioni cinematografiche educative, dall'addestramento musicale alle ripetizioni estive per i figli dei richiamati, dalla propaganda agli incontri giovanili, tutto ha funzionato con ritmo alacre dal centro alla periferia.

Nel campo premilitare si è raggiunto un totale di 14.000 organizzati su 98 Sezioni generali. Si sono svolti 21 corsi specializzati delle Leve di Terra, del Mare e dell'Aria: molti di essi continuano nelle attrezzatissime scuole Aldini Valeriani. A. Fioravanti, Nannini di Crevalcore e Alberghetti di Imola. Altri corsi sono stati organizzati alla sede del R.A.C.I., alla FIAT e alla locale Sezione della Reale Federazione Motociclistica Italiana, Agli importanti Campi nazionali della Motorizzazione di Pesaro gli organizzati della X Legio si sono classificati tra i migliori. Ottimi risultati hanno pure ottenuto i nostri giovani fascisti graduati ai vari Corsi di perfezionamento per istruttori premilitari svoltisi al Lido di Roma. Ed è recente il ricordo del Campo Federale di Lizzano in Belvedere, apprezzato ed elogiato dagli Ispettori del Comando Generale.

Nel campo ssistenziale, è stato dato uno sviluppo considerevole alle Colonie elioterapiche estive. Si è inoltre organizzata la Colonia «F. Corridoni» per rastrellati, che ha funzionato fino al settembre in locali della Casa della GIL.

Altra opera notevole è quella che riguarda l'assistenza e la sistemazione dei bimbi di coloni libici: è stato scelto a questo delicatissimo scopo il personale più adatto, sono state prestate

le cure migliori per l'elevazione morale di questi fanciulli e si è curata la corrispondenza con le famiglie lontane della quarta sponda. E' stato inoltre offerto un notevole contributo assistenziale agli organizzati bisognosi, con distribuzione continua di divise, di scarpe e di medicinali.

Anche il settore amministrativo, tanto al centro che alla periferia, è stato all'altezza della situazione, per diligenza, per operosità e per il saggio ed oculato controllo delle disponibi-

Nè è possibile dimenticare la intensa ripresa di attività dei Reparti Femminili: dai corsi di economia domestica, teorici e pratici, e da quelli culturali, è sorto l'esempio di quella Rassegna delle attività femminili di cui la stampa ha molto parlato nei giorni scorsi: rassegna che non è stata certo ultima parte nella classifica eccezionale del nostro Comando, e che ha interessato molte migliaia di organizzati e le loro famiglie.

Ne si possono dimenticare i Campi di Dobbiaco e di Riola di Vergato per la formazione delle V. Capo Squadra Giovani Fasciste e Giovani Italiane. Da segnalarsi ancora l'aumento delle tesserate: oltre diccimila.

Nello sport, la GIL di Bologna ha ottenuto una classifica degna, classificandosi al quarto posto assoluto e dimostrando — in base ai risultati precedenti — di essere in ascesa. I Campionati maschili, ad esempio, disputati attraverso una rigida selezione interfederale e con una nuova formula, hanno messo in luce un vivaio nutrito e molto promettente. Nei Campionati femminili venivano raggiunti a Torino, dalle nostre partecipanti, ben tre primati nazionali.

L'attività premilitare è stata pure molto intensa: a parte l'istruzione vera e propria delle classi di leva, si è cercato di portare gran parte del movimento sportivo su un piano eminentemente militare. Attestano ciò le varie prove sui percorsi di guerra, le marcie per pattuglie, i Campi (di cui già s'è accennato) ed anche le fanfare che hanno preso parte al Trofeo del Bersagliere.

Questa breve rassegna, non vuole essere, si ripete, che una sintesi; ma non v'è, d'altronde, bisogno di molte parole quando i fatti rispondono.

Dallo Scudo che ne ha premiato l'operosità, la GIL di Bologna attinge nuove forze per la realizzazione del monito mussoliniano: « Sempre più. e sempre meglio ».

TESTAMENTO SPIRITUALE PER IL FIGLIO

lasciato da Niccolò Giani

A Romolo Vittorio Africano Pozzi dell'Impiccato, 1-3-XIV dei Fasci

Figlio, un giorno tu leggerai queste righe, che la nia destra, orgogliosamente ferma e sicura, ora verga al lume di una lanterna da campo, mentre sopra la testa, dal cielo dove le stelle ricamano fosforescenze piene di mistero, Iddio mi guarda, e, intorno a me, i 675 fratelli del Battaglione vegliano in armi.

Allora saranno passati degli anni, molti, forse troppi, e sulla cronaca di ferro di questo XIV anno dei Fasci il tempo avrà smussato gli angoli e stesa la sua patina ammorbidatrice. Ma appunto per questo io scrivo e tu leggerai: per ricordare, per non dimenticare.

Intorno alla tua culla oggi c'è fragor d'armi. 52 Stati Imperiali — e ricordane sempre i nomi — cercano di mettere in ginocchio la Patria di tuo Padre, la tua Patria, questa divina Italia che anche tu imparerai ad adorare. Sono nomi di nemici, sono di amici di ieri, sono nomi gloriosi e prestanti: è il mondo intero che, coalizzato, tenta il grande delitto. Ma è vana rivolta di schiari, è l'ultimo anelito dell'ieri, è l'estrema speranza del passato che cerca di fermare il domani; invano, chè la storia, nel Genio e pel Genio dell'Uomo, vincerà e tu sarai cittadino dell'Impero. E quella Roma che i nostri nonni hanno fatto regale, che i nostri Padri hanno incoronato della vittoria, tu la conoscerai imperiale. Ma se su i Colli fatali tu vedrai il segno d'Augusto, ricordati, ricordalo sempre, che ciò è stato solo in grazia let sangue e del sacrificio, dell'abnegazione e dell'amore, solo perchè una grande Vittoria, una profonda Rivoluzione, un invincibile Capo hanno segnato nel tempo le tappe della trionfale rinascita. Tu non conoscerai fazioni, non partiti. Non redrai nemici entro i confini sacri della Patria. Solo conoscerai un nome: «ITA-LIA », una cosa sola amerai: «ITALIA», e per essa sola dovrai essere capace di tutto lasciare, tutto perdere, tutto dimenticare. Di essere odiato e vilineso, umiliato e straziato: solo: solo per questa « Italia » dovrai saner morire col corpo e coll'anima. E mai, mai dovrai dimenticare che per auesto sacro nome, madri hanno salutato col sorriso i figli che andavano a morire, mariti hanno abbandonato in fiera letizia le giovani spose, adri hanno orgogliosi baciato per l'ultima volta i loro simbi. Che per auesta « Italia » si sono fatti di sangue fiumi. le montagne hanno tremato, i morti sono usciti dalla terra. E che ner essa io oggi non ti conosco e potrei non conoscerti mai; ma se così fosse, tu amala anche per me; sacrificati anche per me; muori anche per me. E ricordati che, solo auando vedrai cadere il tuo amico più caro, anello che ti è spiritualmente fratello, tu troverai soltanto il tempo di chinarti a baciarlo, dalla tua bocca non uscirà una sola parola di rabbia dal tuo cerrello non affiorerà un solo pensiero di imprecazione, ma tu vorrai solo andare avanti per togliere la vittoria e così facendo sarai certo di vendicare l'amico caduto, allora, allora annena sarai certo d'averla imparata a conoscere, sarai certo di amarla la tua colò Giani, Medaglia d'oro: ogni commento, ora, è su-Patria.

morta, ma sempre santa, necessaria integrazione. Solo tempo di Mussolini).

così facendo sarai degno di questo italo popolo dalle mille vite che oggi, in caki e in tuta, in Africa e in Europa, combatte per la causa della giustizia e della ciriltà, per la causa dell'Impero, della « pax romana ». Quando sarai adulto, alla mutilata corona che vedrai sul capo della tua Patria, ti sarà facile riconoscere le gemme di cui il volger del tempo e l'ignavia degli uomini l'han fatta priva. Riconoscerai la culla dei tuoi avi, quella sacra terra di Dalmazia dove ogni sasso impreca al tradimento e dore ogni pino sale al cielo come una preghiera a Dio per il ritorno della Madre. Riconoscerai forse anche Malta, Cantonticino e Grigioni. Ritroverai le gemme perdute di quest'Africa, dove ora s'è accesa la grande favilla della nostalgia, e di quell'Asia che già vive i miracoli dei grandi fini di Roma. Riconoscerai tutte, tutte le gemme che a lei devono ritornare, e tu vedrai restituirgliele chè ad una ad una ritorneranno, e tu insegnerai a tuo figlio le mancanti. perchè una sola, fra cento, fra mille anni non le manchi.

Mentre l'Impero di Roma ricondurrà il sole nei cieli del mondo, tu vedrai decadere Nazioni, disfarsi Stati, distruggersi idoli ed illusioni; mentre vedrai finire di morire un mondo, nella certezza del credere, dell'obbedire, del combattere, assisterai alla rinascita del mondo della giustizia, dell'autorità, dell'ordine, perchè nel meriggio delle albe già nate rifulga la civiltà dei Fasci.

Un felice destino ti ha fatto nascere in questo XIV anno dei Fasci che vede la vendetta di Adua ed il trionfo del risorto Genio di Roma; che tu, in vita, non conosca che la fuga obbrobriosa del nemico, così come oggi noi l'abbiamo vista; che il tuo cuore non apprenda che l'inesorabile giustizia di Roma, per cui illividiscono al brivido della notte i quattro traditori che penzolano a cinquanta metri da aui; che i tuoi occhi non vedano che arandezza e potenza, Gloria e Vittoria!

Figlio, nel nome che porti c'è l'auspicio del tuo tempo e della tua generazione: l'Africa dovrà essere il tuo segno e la tua via, il tuo destino e il tuo dorere; dorrà essere la tua speranza e il tuo diritto.

Ora cresci: la Camicia Nera e la Divisa Caki che. con la pietà di Cristo tua Madre ti ha fatto trovare nella culla, ti dovranno essere compagne di tutta la rita. Sampile portare con onore e con fierezza! E poichè Iddio t'ha fatto nascere nel tempo di Mussolini, sii sempre degno di appartenerri: ricordati che questo è l'unico orgoglio che t'insegna tuo padre.

Figlio, ora, ascolta:

Dopo la parola « Mamma » impara e credi in « Mussolini che ha sempre ragione ».

Piego e aggiungo un foglio per mia moglie: « Appena il Balilla notrà capire dorrà sentirsi leggere dalla sua mamma questo che dorrà essere il viatico della sua adolescenza e della sua maturità ». Poi chiudo in una busta e l'affido a un port'ordini perchè raggiunga di corsa Fontana.

(Queste sono le parole supreme, le più alte, di Nicperfluo: ma il « Testamento spirituale » sarà la base Figlio, la Patria ti sia sempre sopra la famiglia, di molti incontri giovanili, perchè le nuove generazioni ma nei loro ideali vivi e agisci; non ri troverai mai con- possano apprendere e capire la meravigliosa fede ractrasto, come ha scritto una letteratura decadente e chiusa in un Figlio d'Italia, simbolo ed esempio del

Dall'Italia di prima a quella di Mussolini

CAPO II ... Dal 1912 al 1922.

puscolo del 1913 si parla, è vero, di uguaglianza po- una soluzione socialista non è facile, — posto che sia litica fiancheggiata da quella economica ma, in realtà, possibile. — Infatti a questo propositó vi è detto: « Se quest'ultima non viene rigorosamente postulata, tan- certe regioni a grande proprietà, in cui la coltura del to è vero che si progetta di disciplinare socialistica- suolo è già industrializzata ed il capitale fortemente mente soltanto la produzione e la distribuzione di concentrato, sembrano dover aderire alla rivoluzione quello ch'è necessario, per lasciar libera la produzione delle città e poter organizzarsi, — dopo le espropriadi quello che è superfluo.

TALES OF THE PARTY OF THE PARTY

quello che è necessario, per lasciar libera la produzione dalle necessità dell'economia pubblica. Tutte le iniziative e tutte le attività vi si spiegano nella più perdi contratto e di scambio vi trovano posto ».

distrutta. Difatti vi è scritto:

minio, — un capitale che non oltrepassa mai la bar- o di uno stipendio attendono a tutti gli altri servizi. riera dell'economia pubblica può accumularsi in certe Si può dire che i Supremi Principii sui quali si mani e trasmettersi».

lismo è l'abolizione della proprietà privata e del cati. regime capitalista, — sfuma per lasciare il posto a . In verità, fra l'economia sociale dell'opuscolo (intutt'altra cosa, cioè a un più rigoroso disciplinamento titolato al socialismo rivoluzionario) e quella designata della proprietà privata a fine sociale e ad una limi- da Mussolini nello Stato Corporativo esistono una affitazione della potenza del capitalismo, sia dal punto nità ed un rapporto che difficilmente possono sfuggire di vista economico che dal punto di vista politico. ad un attento osservatore.

Resta la proprietà, resta il capitalismo, resta l'intrapresa privata, — tanto industriale che agricola, si tratta di assicurare la produzione e la ripartizione dei beni di prima necessità.

E, Mussolini aggiungeva: « Se noi vogliamo rimettere questo compito nelle mani di un potere forte, che dini ». procede per via di autorità e gerarchìa, la nostra sola risorsa sta nell'attribuirlo ad associazioni autonome per l'organizzazione dei produttori e dei consumatori. di produttori e di consumatori, federate o confederate fra loro ».

Così dovrebbero sorgere sindacati di produzione raggruppati in una Confederazione Generale del Lavoro. Orbene, i sindacati di produzione e le cooperative di consumo esistono già. Si trattava di estendere e di distinguere nettamente i due ordini, delle organizzazioni. Ma ciò non voleva dire impostare una soluzione socialista la quale, tra l'altro, non avrebbe potuto prescindere dal problema deil'esistenza e della prosperità del denaro e, quindi, dai problemi del Credito e della Finanza. Di tutto questo non è cenno nell'opuscolo. Ed, allora, se il denaro rimane e libera è di vista nazionale; anche i suoi obiettivi sono unitari la sua circolazione, libero l'accumulo, — (e non può e si riassumono nel benessere dei singoli e nello sviessere diversamente, dato che vengono lasciate sussi- luppo della potenza nazionale». stere le intraprese private), - è evidente che il capitadizioni e dei suoi fattori essenziali.

l'estero ?

Chi attende agli scambi commerciali coll'oltrefrontiera?

L'intrapresa privata, l'intrapresa cooperativa o lo Stato ?

Di ciò non vi è fatto alcun cenno.

Dove ancora il socialismo rimane colpito a fondo

nell'opuscolo citato è nella questione agricola. Ma, ciò (sesta puntata) anzichè un difetto è un pregio della pubblicazione che Riguardo alle forme economiche e sociali nell'o- con onesta franchezza riconosce che per l'agricoltura zioni necessarie, — in sindacati di produzione, non Dice l'opuscolo: «Il dominio del superfluo resta succede lo stesso per i paesi a piccola proprietà. Questo è il punto nero del socialismo ».

Riassumendo, sulla parte economico-sociale del breve lavoro si deve dire che in esso più che un vero e fetta indipendenza. Tutte le forme di associazione, proprio socialismo viene propugnata, attraverso una quantità di considerazioni realistiche, un'Economia Queste sono le basi per la salvaguardia di un certo Associata subordinata alle esigenze dello Stato che, capitale e la proprietà privata risulta tutt'altro che fra l'altro, considera solo la massa dei lavoratori addetti alla produzione e lascia impregiudicata la que-«Un capitolo speciale, — ristretto a questo do- stione complessa di coloro che a prezzo di un salario

basa l'Organizzazione Economica Contemporanea della Ciò premesso, il socialismo sfuma, — se il socia- Società Fascista non vengono lesi e nemmeno intac-

Nell'opuscolo è detto:

« Solo il dominio del necessario costituisce l'economia pubblica ed importa un obbligo. Solo esso dipende dalla giustizia economica ed è l'oggetto di una organizzazione rigorosa controllata dall'insieme dei citta

A questo fine oggi sono ispirate tutte le discipline Mussolini, evidentemente, non ha dimenticato questo programma una volta giunto al Potere.

I principi formulati nella Carta del Lavoro rispecchiano la medesima preoccupazione e tendono al medesimo intento.

Vediamo:

La Carta del Lavoro all'articolo 2 dice:

«Il lavoro sotto tutte le sue forme organizzative ed esecutive, intellettuali, tecniche, e manuali è un dovere sociale. A questo titolo, solo a questo titolo,

Il complesso della produzione è unitario dal punto

Il concetto del necessario è incluso e chiarito. Il lismo rimane in forza della permanenza delle sue con- lavoro è un dovere sociale (del singolo verso la società e della società verso il singolo) e, quindi, esso è, per Un socialismo così fatto cessa di essere socialismo. l'uno e per l'altra, allo stesso tempo un dovere ed un Inoltre, quali sono le interferenze finanziarie con diritto. È un dovere in quanto si riferisce al necessario, sia del singolo che della società.

-L'altro concetto della giustizia economica e del controllo dell'insieme dei cittadini si trova espresso nella Carta del Lavoro là dove dice che: « Lo Stato tutela il lavoro ed obiettivo della produzione è il benessere dei singoli e la sempre maggiore potenza della

economica di tutti i cittadini ma questa eguaglianza delle classi lavoratrici e del benessere dei singoli. sancisce anche la Carta del Lavoro in maniera esplicita Quanto poi al disciplinamento della produzione all'articolo 4 colle parole:

sciute assicurano l'uguglianza giuridica tra i datori 1913) all'articolo 9 dice: di lavoro ed i lavoratori».

tura del Lavoro, si consolida in seno alla Corporazione, ficiente, l'iniziativa privata o quando siano in gioco si perfeziona nello Stato, mediante la rappresentanza interessi politici dello Stato. Tale intervento può asanche politica.

Si tratta, è vero, di uguaglianza giuridica e poli- della gestione diretta ». biamo visto anche nel programma dell'opuscolo), della strada!!! l'uguaglianza economica dei singoli non si realizza, e degli accumuli individuali e privati.

Non basta.

L'assicurazione del benessere dei singoli ed il di- zato o vinto. sciplinamento della produzione concernente il necessario nella Carta del Lavoro sono riaffermati in altri lavoro, (diritto d'indennità, uffici di collocamento, gli uni per gli altri senza che gli uni siano lesi dagli vari casi contemplati che non ammettono risoluzione altri. Questo è il fondamento del nuovo patto sociale». di contratto e licenziamento) —.

Oltre questo, la Carta offre il cumulo formidabile delle assicurazioni sociali per gli infortuni, per la ma- posto a fondamento economico e sociale del NUOVO ternità, per la disoccupazione involontaria, per le ma- REGIME. lattie professionali, per la tubercolosi, etc. Basti pensare a queste due ultime forme di assicurazione per avere un'idea della vera e propria rivoluzione econo-

Nell'opuscolo si propugna l'eguaglianza politico- mica prodotta da un programma di giustizia in favore

concernente il necessario la Carta del Lavoro (certo «Le associazioni professionali legalmente ricono- più cauta nell'enunciazione che non l'opuscolo del

«L'intervento dello Stato nella produzione eco-E tale eguaglianza rimane di fronte alla Magistra- nomica ha luogo soltanto quando manchi, o sia insufsumere la forma del controllo dell'incoraggiamento e

tica riguardante specialmentele classi ma (come ab- Con questa formula un Governo Risoluto può farne

Qualsiasi forma di resistenza, — dichiarata o pasdata la sopravvivenza dell'industria, dell'agricoltura siva, — qualsiasi sabotaggio o ricatto giocati dalle intraprese o dalle masse operaie allo Stato può, in forza del principio fissato nell'articolo 9, essere spez-

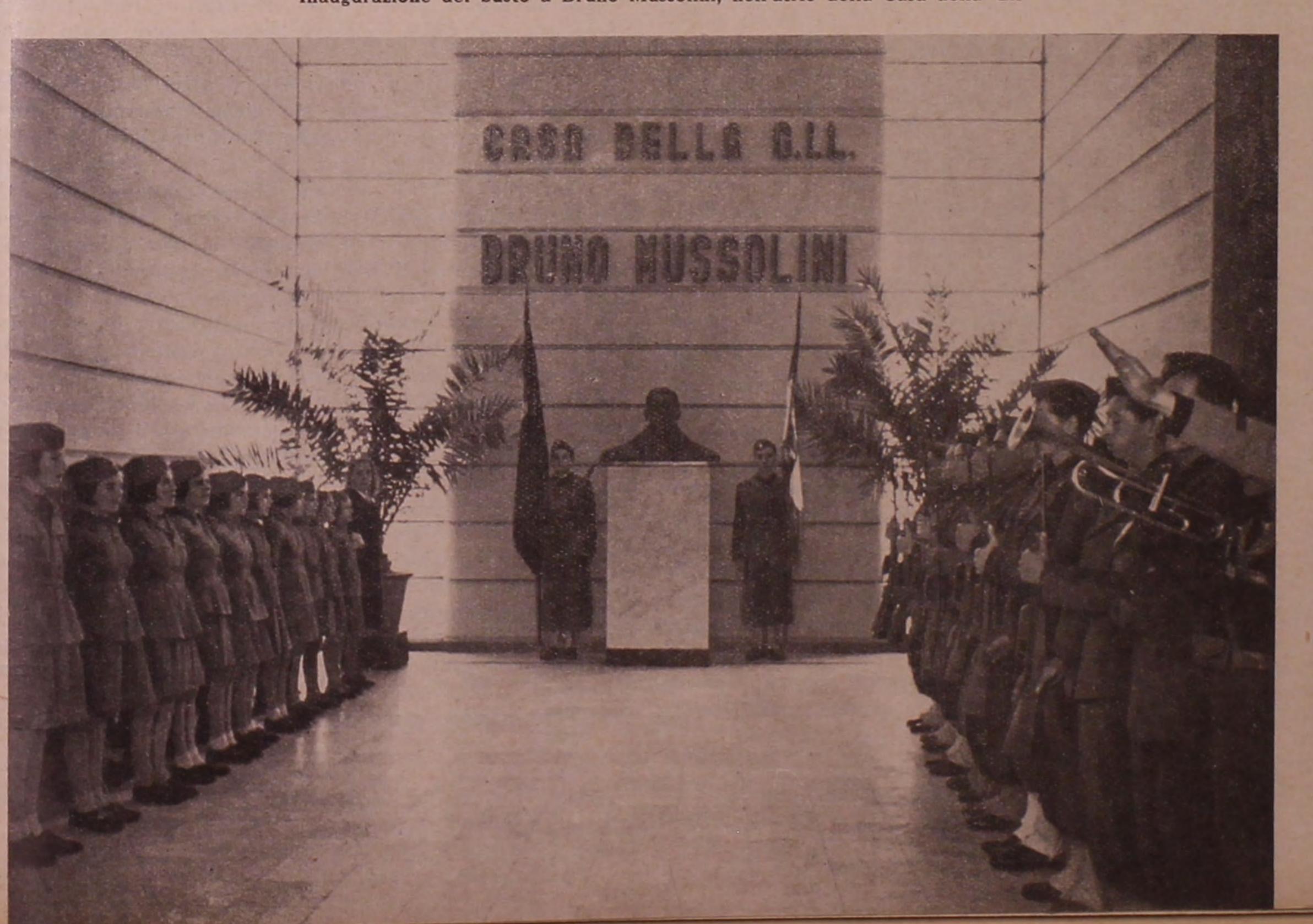
Sintetizzando, poi, l'opuscolo citato dice:

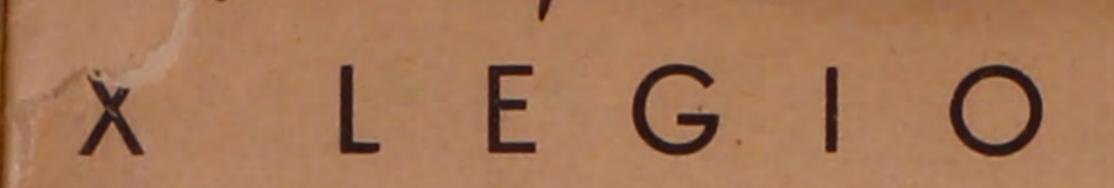
« Introdurre il programma e gli scopi del sociapunti. Per il benessere dei singoli vigono tutte le di- lismo rivoluzionario, introdurre nei nostri costumi sposizioni riguardanti i contratti e le garanzie del la giustizia economica significa impegnarci a produrre

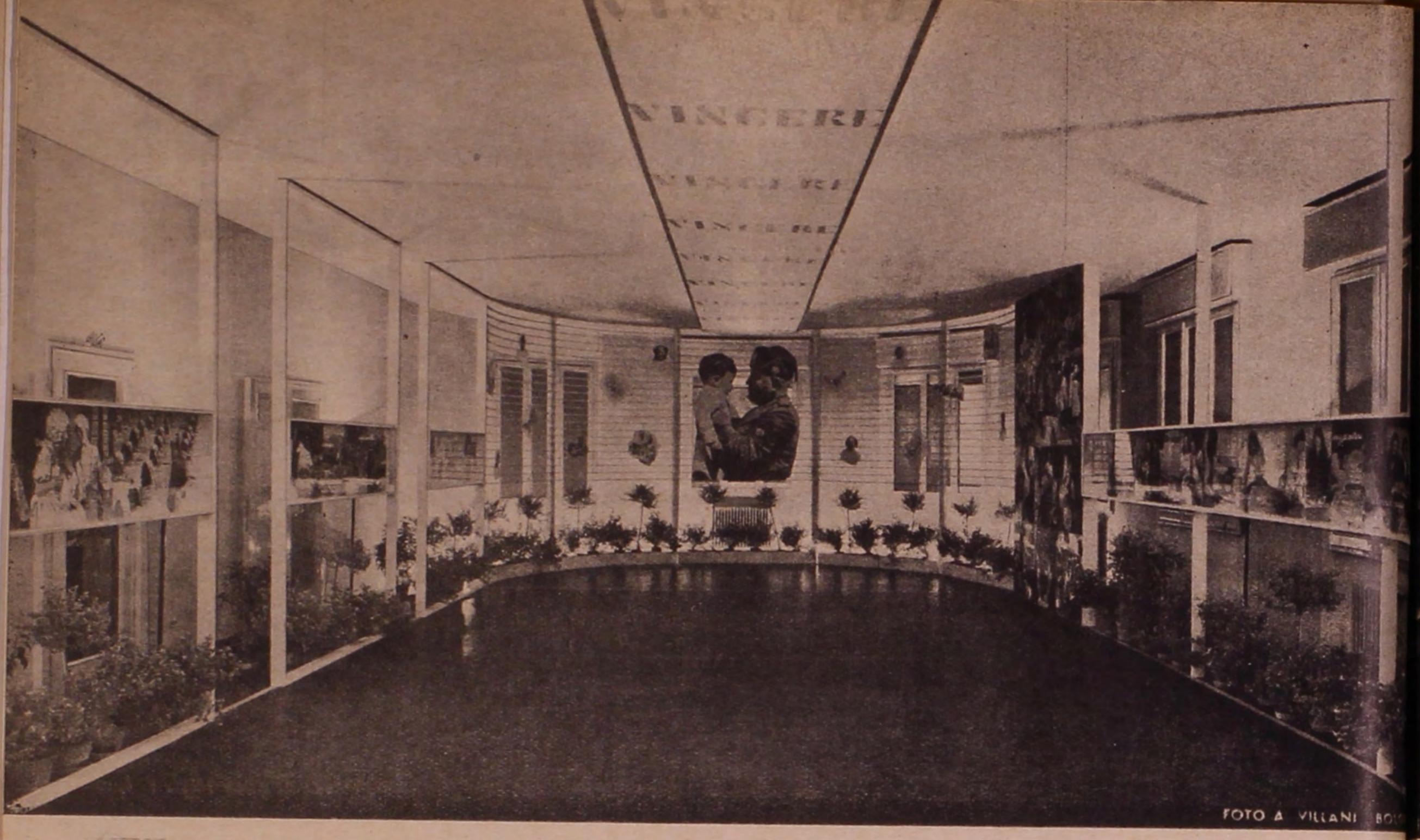
> Tale dichiarazione può perfettamente venire trascritta in testa alla Carta del Lavoro che Mussolini ha

> > (continua il Capo II) Col. Guido Carletti Capo Ufficio Militare Federale

Inaugurazione del busto a Bruno Mussolini, nell'atrio della Casa della Gil







La Sala delle attività

Rassegna delle Attività Femminili

La Mostra delle Attività Femminili organizzata dal scenti, hanno visitato sala per sala, corridoio per corri-Comando Federale della G.I.L. di Bologna si è chiusa.

Il nostro spirito e stile, che è Fascista, ci ha vietato di trarre sino ad oggi qualsiasi deduzione o giudizio; infatti, è nostro costume di spremere ogni energia sino al raggiungimento delle mete prefisse, dopo di che potremo analizzare o giudicare l'operato, trarne i relativi risultati e sulle basi di questi costruire le nuove opere del futuro.

È così che, a mostra chiusa, oggi, ci accingiamo a redigere un consuntivo che ci dica nel modo più chiaro e palese ciò che è stato fatto e ciò che, eventualmente, resta da fare.

Innanzi tutto va il nostro incondizionato plauso all'Ispettorato Femminile che ha saputo sostenere il greve peso di una complessa opera di organizzazione e preparazione con una perizia impeccabile e degna della massima lode. Oggi, infatti, il completo successo riscosso dalla manifestazione, premia coloro che ne sono stati i fautori e che precedentemente l'inauguradi silenzioso, dsciplinato lavoro della vigilia.

Dopo le ambite visite, succedutesi con ritmo alacre, delle Autorità e Gerarchie locali e della Provincia che nel clima Fascista stia a cuore a tutti gli Enti Nazionali, è stato un concorso enorme di pubblico che aumentava in diretta proporzione col trascorrere dei giorni.

Una folla, una massa imponentissima di pubblico ha detto nel modo più inconfutabile quanto interesse e possiamo dire anche curiosità, abbia suscitato la mostra con le sue varie Sezioni ed Attività, nel pubblico.

Uomini, donne, giovani e vecchi che rappresentavano padri e mamme, fratelli e sorelle, amici e cono-

doio la mostra, non nascondendo una certa nota di meraviglia dinanzi a questa o quella Attività; dinanzi a questo od a quel lavoro.

Chi credeva o supponeva che le nostre bimbe, le nostre sorelline sapessero fare tanto?

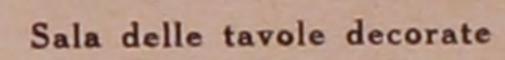
Nessuno, neppure loro credevano che il loro operato il loro lavoretto, compiuto nei frastagli di tempo potesse fare una così bella figura e potesse essere tanto valo-

Si alternavano a questi lavori altri eseguiti dalle Dirigenti e dalle Maestre che si imponevano per una maggiore rifinitura pur senza diminuire il valore od i pregi dei precedenti.

Tutte le attività sono racchiuse in quelle sale; dal cucito al ricamo, dall'arredamento della sala da pranzo a quella del bambino: ed, appunto, mentre abbiamo già detto che ognuna di esse ha una importanza sua particolare che ha contribuito al successo completo della mostra, non possiamo fare a meno di citare in un modo zione hanno vissuto le febbrili ore colme d'ansia e sature specifico quest'ultime due che hanno dimostrato al visitatore od alla visitatrice come in questo periodo guerriero e vittorioso, le nostre future spose e le madri delle nuove generazioni, non dimentichino quali sono i loro hanno dimostrato come ogni manifestazione improntata compiti ed i loro doveri, ma anzi nel clima Fascista, trovino una maggiore preparazione ed una più profonda

Altro particolare degno di nota è la sala dei lavori per i nostri gloriosi combattenti, che mette in luce ed in evidenza tutto quanto le donne, di ogni categoria o condizione, fanno per i nostri padri, i nostri fratelli, i nostri figli che combattono e vincono a sprezzo dei sacrifici, della propria vita, per la grandezza della nostra

Terminando: come detto, il successo ed i favori ri-



Comandi Federali prendano l'esempio e nel futuro non LINI, si eleva il canto delle bimbe libiche. festazioni tipiche come questa.

tarchia ha assunto un posto preminente e bisognoso di sempre maggiori perfezioni.

G. F. Dino Bonfiglioli

state così soddisfatte; riviviamo qui fra noi le giornate sala della paglia, quella del ricamo, la stanza del bamintense che l'hanno preceduta e quelle festose che l'han- bino con tutto ciò che di più fresco e delicato si può no accompagnata.

di materiale, lo sgombero degli studi; sento gli ordini lavori in lana per i nostri eroici Combattenti. Pesanti di coordinazione e smistamento, l'incrociarsi di do- maglioni, guanti, calzettoni, passamontagna, speciali mande e risposte, le corsette un pò ansiose per i corri- solette di pelo di coniglio andranno presto a raggiundoi; tutte cose che sappiamo, ma che ci sembrano gere i valorosi Soldati, testimoniando loro il pensiero nuove ogni volta, rivissute con una aspettativa diversa. costante delle donne italiane. Poi, a poco per volta, da un disordine che sembrava caotico, e non era, ecco delinearsi la Rassegna nei suoi dà il salone delle documentazioni fotografiche, in cui settori fondamentali che prendevano via via un aspetto grandeggia l'immagine del Duce che abbraccia un bampiù deciso.

La mattina dell'inaugurazione, tutto appare ai nostri occhi meravigliati sotto una luce nuova, come se coloniale. cercassimo di vederlo con lo spirito del pubblico, al di fuori dell'attenzione e della cura che Vi avevamo dedicata.

Quest'ottobre ci ha donato una giornata limpidissima, in cui le bandiere sventolate dai Giovani Fascisti dall'alto delle terrazze e delle mura prendono una freschezza ancor più festosa.

Il rito è austero nella memoria dei nostri Caduti, e una commozione ci prende quando dopo aver risposto

scossi da questa mostra siano propizii, onde tanti altri il nostro: Presente! all'appello di BRUNO MUSSO-

lascino nessuna occasione per organizzare altre manivisita con attenzione accurata e soddisfatta la casetta Siamo certi che l'esempio della G.I.L. di Bologna rurale, nella sua semplicità sana e ospitale, ammira il che vanta di essere sempre tra le prime, verrà sfruttato giardino schiettamente italiano ed entra applaudita e servirà per un maggiore incremento nel settore delle nel teatro. Proprio il teatro, sicuro, sul quale per due Attività Femminili tanto delicato specialmente nel mo- settimane reciteranno i nostri Balilla, le Piccole e le mento d'emergenza attuale per la Nazione in cui l'Au- Giovani Italiane, i Figli della Lupa con una grazia e monelleria tali da sapersi sempre attirare un pubblico foltissimo di ammiratori grandi e piccini.

Proseguiamo il nostro giro: ecco la mostra delle tavole apparecchiate, vivaci moderne, decorate con tanto buon gusto; ecco i lavori più belli, i ricami più Parliamo un po' della nostra Mostra, di cui siamo complessi, i tappeti più variopinti e autarchici; poi la creare per lui, e ancora sale con vestaglie, giacchette, Rivedo i preparativi; quei lavori affrettati, gli arrivi cappelli, fino a quella che raccoglie numerosissimi i

Una visione sintetica delle attività femminili ce la bino, e un'altra sezione importante è quella rappresentata dalla sala della stampa propaganda e preparazione

Ovunque si mostra lo spirito della donna italiana equilibrato e armonioso, saggio e attivo, qual'è educato e cresciuto nell'Organizzazione fascista femminile.

Non è un orgoglio fuor di posto, questo: è coscienza della tradizione, della nostra fede e della nostra volontà, pronta a fare meglio e di più.

La Rassegna è una sosta, se pure la si può chiamare così, che ci dà l'impulso per il nuovo balzo in avanti.

G. F. Maria Luciana Lenzi

GIOVINEZZA IN MARCIA

Importante nello studio di qualsiasi civiltà e dei lezza e della poesia della religione da un'anima, ci l'educazione impartita ai giovani.

ciò che si potrebbe chiamare il «clima» in cui sono mancare la forza imperiosa della morale religiosa, la nati, cioè quel complesso di ideali e di condizioni economiche e sociali, che distingue un'epoca dall'altra, una liceità. nazione dall'altra. Solo una gioventù che sappia profondamente assimilare, può accingersi, ove occorra, ad una modificazione delle condizioni di vita esistenti.

La storia insegna che fino a che in un popolo v'è stato il culto della educazione della gioventù, questo popolo ha avuto successi e glorie. Quando i giovani invece l'assegnamento da parte di questo ai genitori perchè crescono senza più cure e, soprattutto, in un'atmosfe- li allevassero. ra idealmente morta, il popolo decade e sola a ricordare le sue passate glorie rimane la fredda erudizione cus » — è quindi di una nudità spaventosa.

zione dei partecipanti al movimento.

Quindi scopo primo d'ogni movimento rivoluzio nario è il saper creare una gioventù, che sappia, non geva il duplice scopo di colmare il vuoto formatosi solo conservare, ma affermare e potenziare quegli idea- nelle anime dei giovani per l'educazione ricevuta e di tazione dei quali ha lottato e vinto.

di tempo: il Bolscevismo in Russia (1920), il Fasci- sianici piani di valore universale. smo in Italia (1922), il Nazionalsocialismo in Germa- L'educazione scolastica — quasi esclusivamente

sorgere di questi movimenti già uno di essi: quello alunni che supremo ideale della umanità era sempre bolscevico sta per crollare, mentre più saldamente stato l'instaurazione di un regime come quello che il ogni giorno si rafforzano gli altri due. Il bolscevismo- popolo russo era rinscito a creare. Ma il popolo russo infatti non resiste al crogiuolo della lotta ingaggiata era «generoso» e voleva portare ovunque la pace e colle nazioni fasciste. Le sue armate, pur combattendo, la operosità (sic) del « Paradiso sovietico ». vacillano e sono travolte. Quei soldati bolscevichi, che Era quindi necessità « morale » quella che spinfollano in enormi masse di prigionieri le retrovie del per liberare i diversi popoli ancora oppressi. nostro fronte avanzante.

Il disastro è immenso e ormai irreparabile.

Ma non poteva essere altrimenti.

Il bolscevismo non poteva resistere: i suoi ideali sono troppo barbari, il suo sistema pedagogico vio- palcoscenico della guerra prova di ciò che in effetti

stico nome di « paradiso bolscevico » la gioventù ve- l'avevano fornita i pacifici governanti del Cremlino. niva educata secondo un metodo che latinamente potremmo dire: « novus ».

Anzitutto la gioventù bolscevica riceveva una educazione affatto atea. Fin dalle prime classi il giovane educate alla purezza degli ideali delle due Rivolugione non è se non « un mezzo di sfruttamento del armi e dei soldati. proletariato ».

A parte il fatto che noi non possiamo concepire per millenaria tradizione cattolica l'assenza della bel- venti, cento volte.

suoi sviluppi e dei suoi svolgimenti è il considerare atterrisce il pensare che al giovane russo, proprio nel periodo in cui tutta la vita con le sue brutture e con I giovani debbono saper tramandare e rafforzare i suoi vizi assale il ragazzo che diventa uomo, venga a sola che sappia moderare i desideri e rivelarcene la

Ma anche un altro vincolo morale recideva il bolscevismo: la famiglia, la quale intesa nel suo sacro compito di creatrice di indissolubili affetti, mancava assolutamente nella nuova società russa in omaggio alla teoria dell'appartenenza dei figli allo stato e del-

L'anima del giovane russo — dell' « homo sovyeti-

Di ciò si accorgono anche i dirigenti del Crem-Se poi nel corso della vita di un popolo si veri- lino, i quali, consci del pericolo, corrono ai ripari, infica, ad un dato momento, per impellenti e insoppri- gigantesco nelle fantasie giovanili, fino alle più estremibili motivi una rivoluzione, ancora più necessario è me conseguenze, gli ideali del bolscevismo, criminali allora il curare l'educazione della gioventù se si vuo- e di maestosa grandiosità, opportunamente condenle che le conquiste della rivoluzione possano essere doli, specialmente dopo la promulgazione della Terza tramandate e non si estinguano colla graduale spari- Costituzione (1936), con un nazionalismo panslavo « sui generis ».

La propaganda bolscevica, così oprando, raggiunli, per i quali essa rivoluzione è sorta e per la concre- maggiormente infiammare gli stessi giovani agli ideali del bolscevismo. Il compito della propaganda russa era Ora, dopo la Grande Guerra tre movimenti rivo- enormemente agevolato dalla nebulosità orientalizzanluzionari si sono formati e affermati a breve distanza te propria del russo, per natura portato a sognare mes-

scientifica — fendeva, mediante un'abile quanto ipo-A venti anni di distanza dalla vittoria o dal primo crita adattamento di situazioni a far credere agli

dovevano ovunque portare la nuova civiltà di Mosca, af- geva la Russia ad attaccare i nemici del bolscevismo

Una organizzazione similare alla nostra GIL provvedeva alla educazione militare e sportiva della gio-

In sostanza, ora che il bolscevismo ha dato sul lenta troppo la logica.

ha-saputo creare di veramente costruttivo, noi pos-Questa seconda causa è importantissima e val·la, siamo con sicurezza affermare che la gioventù bolscepena di esaminarla particolarmente.

vica, portata nella battaglia, ha saputo quasi sempre In quello che era noto nel mondo sotto l'eufemi- bene usare quello sterminato arsenale di armi di cui

> Ma quei valori morali, di cui mancava. le hanno reso cimpossibile il conseguimento della vittoria.

Nella lotta colle giovinezze d'Italia e di Germania, russo imparava che « Dio non esiste » e che la reli- zioni, nulla le è valsa la superiorità nel numero delle

La sconfitta non era perciò evitabile.

Il diritto della storia lo si può calpestare dieci,

Ma vien pur sempre il giorno in cui bisogna regolare con esso tutti i conti.

Le giovinezze della Nuova Europa hanno non solo nella loro eroica campagna orientale vinto il colosso russo, ma hanno per sempre sgominato il bolscevismo, perchè hanno distrutto quelle masse di giovani, che avrebbero dovuto in avvenire guidarlo, potenziarlo e creare a loro volta una gioventù, cui si potesse con certezza affidare il compito di tramandarlo ai posteri.

Attraverso gli squarci prodotti nello schieramento

sovietico affluiscono nella martoriata terra di Russia le nuove giovinezze d'Europa.

Questa trionfale marcia delle giovinezze fasciste reca ai distruttori d'ogni legge nuovamente la civiltà.

E con essa un monito per tutti i nostri nemici, che ancora resistono: la marcia vittoriosa non si fermerà in Russia. Essa dilagherà ovunque irresistibile.

I giovani di Mussolini e di Hitler non li ferma

Alessandro Vitelli (del G U. F. di Bologna)

Galuppi

Diciotto anni! Il momento in cui il ragazzo si fa uomo, e ne acquista la coscienza. Il momento più bello di questa vita. Vitalità, aspirazioni, sentimenti: tutto fervidamente ed intensamente agisce nella giovane mente. Lo spirito non ancora incrinato dalle disillusioni e dalle amarezze della vita è limpido e puro come quello di un fanciullo, ma già la coscienza è formata e guida per la via che il carattere, la volontà, l'educazione hanno segnata.

Ed in questo momento così bello della vita AR-TURO GALUPPI è morto.

Ancora ieri ci era compagno, emulo, guida nei giuochi e nelle scorribande della nostra prima giovinezza.

Ora, Egli è assiso nel cielo degli Eroi, accanto a Battisti, accanto a Locatelli, accanto a Bruno ed a tutti quelli che generosamente hanno dato tutti se stessi per la stessa Fede: la grandezza dell'Italia.

E' morto per noi e grande è la responsabilità che la Sua morte ci ha lasciata. Il lembo del Gagliardetto che impugnava è l'espressione della sua suprema volontà « ma la mitragliatrice non la lascio ».

Egli infatti guida ancora quest'arma, la protegge col Suo Grande Spirito e noi la impugnamo. Col Suo Olocausto Egli ci ha dato una consegna; noi dobbiamo e vogliamo esserne degni ed adempierla. Egli è in noi e con noi. Ci guida, ci assiste, ci protegge. Marciamo dunque, o giovani, col Suo stesso passo sulla Sua stessa via. Magnifico è il compito che ci attende, il nostro avvenire è luminoso, grande, romano. GALUPPI è la massima espressione di questo nostro avvenire.

Stretta nel Suo pugno era l'ultima bomba. Raccogliamola noi e con tutte le forze lanciamola contro il nemico, gridando, desiderosi di ricercare con la Sua vendetta la Gloria suprema,

DUCE A NOI!

G.F. F. Corsini

NOI GIOVANI

Mentre sul quadrante della storia sta per scoccare l'ora fatale in cui, travolto ogni ostacolo, le forze dell'Asse potranno lanciare attraverso i monti e gli oceani il grido immenso: «Vittoria» annunciante al mondo attonito che si è aperta una nuova era di pace con giustizia, non possiamo fare a meno di rivolgere un pensiero agli Artefici, le nostre Forze Armate, e rivolgerci nel contempo un interrogativo: siamo noi degni di loro?

Giovani del Littorio, noi non vogliamo soltanto, ma dobbiamo essere degni dei nostri fratelli maggiori che per terra, nei cieli e sul mare combattono e vincono per la nostra amata Patria.

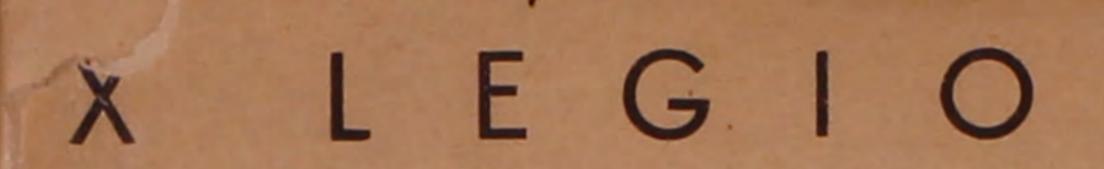
Noi abbiamo il privilegio e l'orgoglio di appartenere ad una gioventù che deve continuare le antiche tradizioni romane, una gioventù guerriera cui il Duce ha fissato grandi mete.

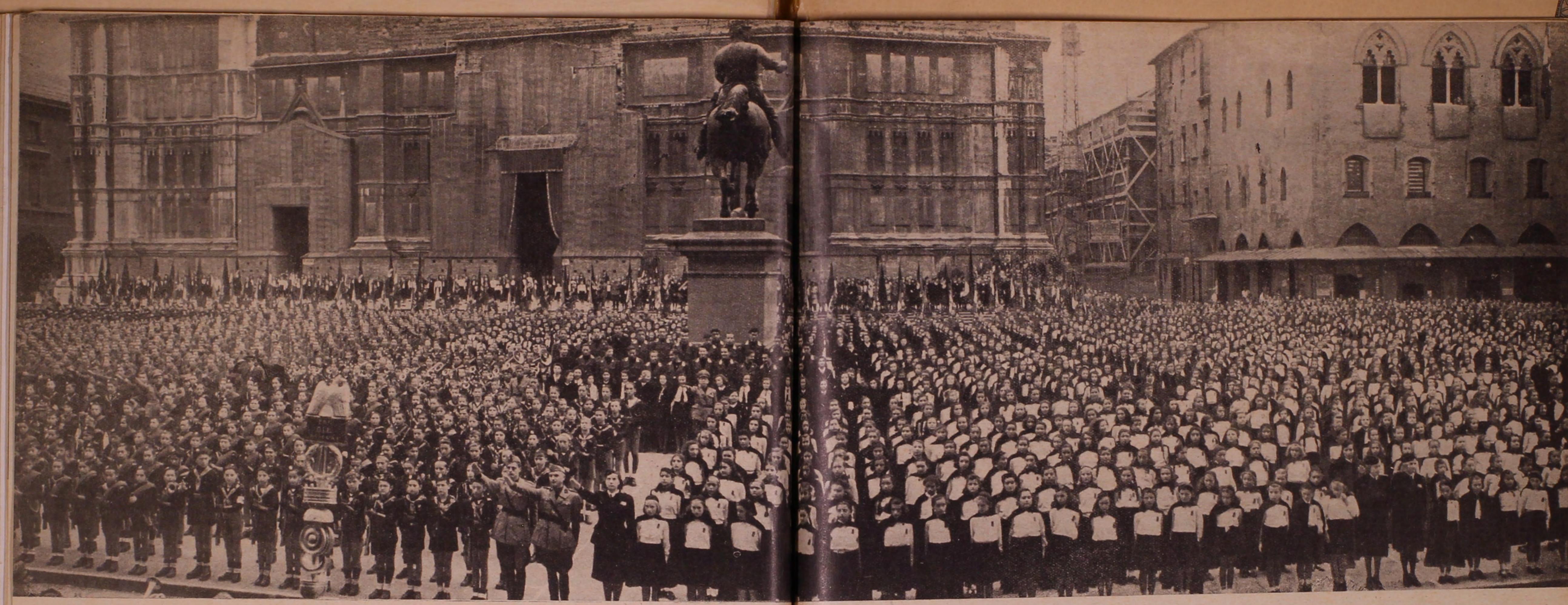
E dobbiamo avere perfetta coscienza di quanto da noi la Patria attende.

Molti, la migliore parte di noi, hanno lasciato le nostre schiere; dopo essere stati dei cittadini disciplinati i nostri camerati sono ora dei perfetti soldati e tanti e tanti non hanno soltanto vestito il grigio-verde ma sugli incrociatori possenti, sui rombanti trimotori o nelle fangose trincee hanno potuto dire all'odiato nemico come è forgiata e come si batte la gioventù d'Italia.

Qualcuno forse non tornerà mai più; ma il suo ricordo incancellabile vivrà in eterno nei cuori del popolo e dei soldati. Noi dobbiamo essere degni di loro; essi sono degli eroi! Noi dobbiamo essere ora dei perfetti cittadini per potere essere dei perfetti soldati non appena la diana della battaglia squillerà anche per noi. E negli animi nostri, a grandi caratteri, dovrà essere sempre ben radicato il motto del Duce: « Crédere, obbedire, combattere »; così la fiaccola della fede, che i nostri maggiori ci hanno commesso nel partire, noi dobbiamo innalzare inestinguibile fino alle più alte vette cui la nostra passione può e deve giungere. Soltanto così la Gioventù Italiana del Littorio sarà degna di calcare il suolo di quella Patria per la quale combattono i nostri Eroi e potrà contribuire attivamente e formare il verbo che è un imperativo categorico: « Vincere ».

M. G.





Leva Fascista: Il suggestivo e imponente ammassamento degli organiza G.I.L. schierati in Piazza Vittorio Emanuele per il rito del giuramento

Una recente disposizione del Ministro Bottai ordinava la immissione nelle antologie per istituti medi di liriche e componimenti di quella letteratura medi di liriche e componimenti di quella letteratura futurista di cui tanto si parlò e sparlò e che ancora fa sentire la sua ormai languente voce.

Chi ha gridato allo scandalo, chi è rimasto pensieroso accontentandosi di mezzi sorrisi, chi infine ha applaudito calorosamente.

Il provvedimento ha suonato in tono diverso ad orecchi diversi.

Io lo accolgo dal lato della sua impellente ne-

Si presentava infatti il caso del giovane che uscendo da studi condotti con la massima serietà si dizi e sentenze, di non forzare ora i giovani in queste trovava completamente al buio di ogni movimento letture. cata di un dominio D'annunziano perchè qui appunto terminava il suo programma di lettere.

Ora l'ignoranza, la lacuna era talmente grave che la cultura di un giovane si veniva a trovare in ritardo di ben mezzo secolo letterario.

V'è stato, ho detto, il grido di scandalo, il mezzo sorriso ed infine l'applauso caloroso.

Quest'ultimo lanciato da rivoluzionari tenuti più sica superiore a quella creata dall'uomo.

per interesse che per ideale alla corrente nuova segnava la liberazione dalla nebbia leggera che avvolgeva ancora il futurismo e le sue correnti.

V'è stato chi ha creduto realmente che finalmente era vinta la resistenza delle vecchie ((barbe dottorali » e che il famoso ((chiaro di luna ») romantico, troppo romantico sarebbe stato totalmente ucciso.

Si guardino quei signori, troppo veloci nel dare giu-

letterario odierno e magari con la credenza radi- Se è difficile consigliare una buona lettura poetica senza opprimere un libero spirito, una ribollente vitalità, chi oserebbe costringere un'anima dolce ed innocente a leggere certe liriche che sarebbe meglio tacere per non sciupare quello che di buono e di bello tiene in sè un giovane di 11 anni?

> V'è una musica superiore a quella di un motore che ruota o di un pneumatico che scoppia, v'è una mu-

È questa che noi giovani abbiamo radicata nel petto e che nè futurismo nè surrealismo nè ermetismo. e oltre possono estirparci.

Guai a chi osa costringere un giovane su una determinata via ed opporsi al suo istinto primaverile.

Si guardino bene quei signori e ritornino a mente fredda sul giudizio della vittoria contro i pedanti ed i retrogradi.

E ripensandoci bene, si domanderanno se sono veramente le vecchie barbe a fare ostacolo, o se questo sorge spontaneamente da noi che abbiamo orecchi e cuori molto sensibili.

La risposta la danno i giovani!

Un grande avvenimento politico sta sconvolgendo la terra.

A questo deve corrispondere un grande avveni- Romane. mento letterario.

La Nemesi storica, il Fasto storico non si possono

Secondo il mio concetto certi tentativi troppo facilmente riusciti e propagati hanno finito col ridurre la nostra bella poesia a forme totalmente prosaiche.

Il movimento non potrà avere più ampi sviluppi. Sorgeranno frutti nuovi da rami nuovi.

Nell'aria tormentata che grava a me d'intorno risuonano ancora le sante parole di Andrea Chénier: ((Per idee nuove occorrono vecchi metri)).

Infatti se questi sono serviti ad una poesia immortale perchè s'è voluto estirparli così crudelmente?

Direte che sono mutate le esigenze dell'uomo.

Rispondo che l'anima umana non è cambiata: essa sente il bisogno di una elevazione suprema ed immediata di noi giovani.

La primavera è simbolo di vita e con la vita i fiori si muteranno in frutti: frutti non costretti, non tenuti da determinate correnti letterarie, ma frutti belli di una nuova vita poetica in una nuova era di pace e potenza

Aspirante Uff. Pancaldi Augusto

Il Codice della Gioventù

Allo scopo di riunire e coordinare tutta la legislazione riguardante la gioventù e definire la posizione del diritto della gioventù nell'ordinamento giuridico fascista, il 13 settembre XIX il Comandante generale della G.I.L. ha nominato una particolare Commissione compasta dei seguenti membri:

Presidente: Avv. Pentinaca Vittorio, dell'Ufficio Studi e Legislazione del P.N.F.

Membri: Dr. Barlani Dini Piero, del Comando generale della G.I.L.; Dr. Cochetti Luigi, del Comando generale della G.I.L.; Prof. Lo Verde Giuseppe, giurista; Dr. Cerbo Francesco, del Ministero dell'Educazione Nazionale, Dr. Robilotta Giacomo, del Ministero della Guerra; Dr. Tripoli Nino, della Segreteria dei G.U.F.; Dr. Cataldi Giuseppe, della Corte dei Conti; Dr. Pignatari Marziola, del Comando generale della

Tale Commissione si è riunita il 18 settembre XIX presso l'Ufficio Studi del Partito con l'intervento del Vice Comandante generale della G.I.L. Sellani e del Sottocapo di S.M. della G.I.L. Feliciani.

Doo l'esposizione fatta dal Vice Comandante generale sulle finalità della Commissione si è deciso:

teriale relativo alla legislazione sull'Opera Balilla e sulla ASTERISCHI G.I.L. e di tutti gli elementi riguardanti i diversi settori di attività e di influenza della G.I.L. allo scopo di fissare la sua esatta posizione di fronte allo Stato, determinandone grande battaglia cioè pronti, attivi, vigilanti, disciplinati i seguenti compiti;

2) raccogliere tutto il materiale legislativo, compresi i della vita nazionale. decreti e le circolari ministeriali, concernente l'educazione, l'assistenza, la tutela della gioventù in Italia allo scopo di avere il materiale necessario per l'eventuale compilazione di un testo unico e quindi del « Codice della gioventù ».

(Dal n. 23 del Bollettino del Comando Generale).

Questa notizia merita la più ampia segnalazione, perchè la Commissione nominata dal Comandante Generale viene ad avere una funzione particolarmente utile nel Campo del diritto. Non soltanto da oggi i settori connessi alla educazione, alla assis'enza e alla vita dei giovani sono stati studiati, valutati, seguiti, dando luogo ai provvedimenti legislativi del caso. Ma tutto il vasto materiale giuridico non era stato ancora disciplinato e raccolto per la compilazione di un testo speciale: la nuova Commissione, quindi, darà alla materia specifica quella disciplina di cui si sente ormai la necessità, provvedendo pure agli eventuali segnalabili aggiornamenti-

lungo la via che l'Organizzazione percorre per il più proficuo operare in favore della gioventù.

NOZZE DI CAMERATI

Il giorno 26 ottobre XIX, la Ispettrice Federale della G.I.L. prof. Alfonsina Bragaglia si è unita in matrimonio con lo scultore prof. Alfonso Bortolotti.

A pochi giorni di distanza, e cioè il 30 ottobre XX, il Capo dell'Ufficio Ginnico-Sportivo del Comando Federale, prof. Alessandro Becia, ha condotto all'Altare la signorina Milena Testoni.

A entrambe le coppie si rinnovi su queste pagine, da parte dei compagni di lavoro, un fervidissimo augurio di vita felice.



Mostra Attività Femminili: "Pizzi e merletti,

Ricordarsi che siamo tutti soldati: soldati di una fino al sacrificio e all'eroismo anche nelle più piccole cose

Rendersi conto che in una battaglia tutto ha il suo La Commissione si riunirà nuovamente il 13 ottobre XIX. peso: e in una battaglia per la giustizia e la civiltà il fattore principale è e deve essere la coscienza individuale pura ferma, compresa dei suoi doveri e certa dei

Non impareremo mai abbastanza ad attuare giorno per giorno gli ideali della nostra fede, a tradurli nella realtà quotidiana della nostra esistenza.

Ogni nostra azione ha un valore, lascia una traccia L'opera compiuta darà l'impulso a un nuovo passo avanti in noi anche se non ce ne accorgiamo. Non rendiamoci schiavi delle abitudini, della moda, dei desideri soddisfatti o insoddisfatti, ma forgiamo lo spirito in un equilibrio sereno e insieme dinamico.

È inutile adoprare tante parole per cercare di migliorarci, se non ci persuadiamo prima della necessità fondamentale di una lotta contro noi stessi, combattuta giorno per giorno, attimo per attimo. Soffocare il proprio io egoista nella dedizione nell'umiltà e nel sacrificio, solo questo fa l'uomo veramente uomo cioè parte viva e integrante dell'umanità.

Maria Luce

Dal Foglio Disposizioni N. 225 - 2-11-XX

1º Comma - La consegna di lavorare in profondità data dal Duce al Partito per l'anno XX impegna profondamente la fede operante e l'inesauribile entusiasmo dei Gerarchi e dei gregari tutti. L'ordine del Duce che dovrà essere irradiato rapidamente in tutti i settori periferici e capillari delle organizzazioni] fasciste, troverà, come sempre, esecuzione pronta vigile e appassionata. Con questo alto viatico il Partito accentua la sua marcia.

Questa consegna ci trova pronti e sicuri. Mai come oggi è stato necessario dare tutte le migliori energie fisiche e morali. Si avvicina l'ora del più alto destino per l'Italia Fascista, ma la via da percorrere è giustamente dura e severa. E i nostri compiti si riassumono in una sola parola: « Volontà ». La Gil, che ha l'altissima responsabilità di preparare il consapevole cittadino-soldato del domani, sarà in linea, con sempre maggior passione di Capi e di gregari, con immutata fermissima fede nel "Principe della giovinezza".

LEVA FASCISTA

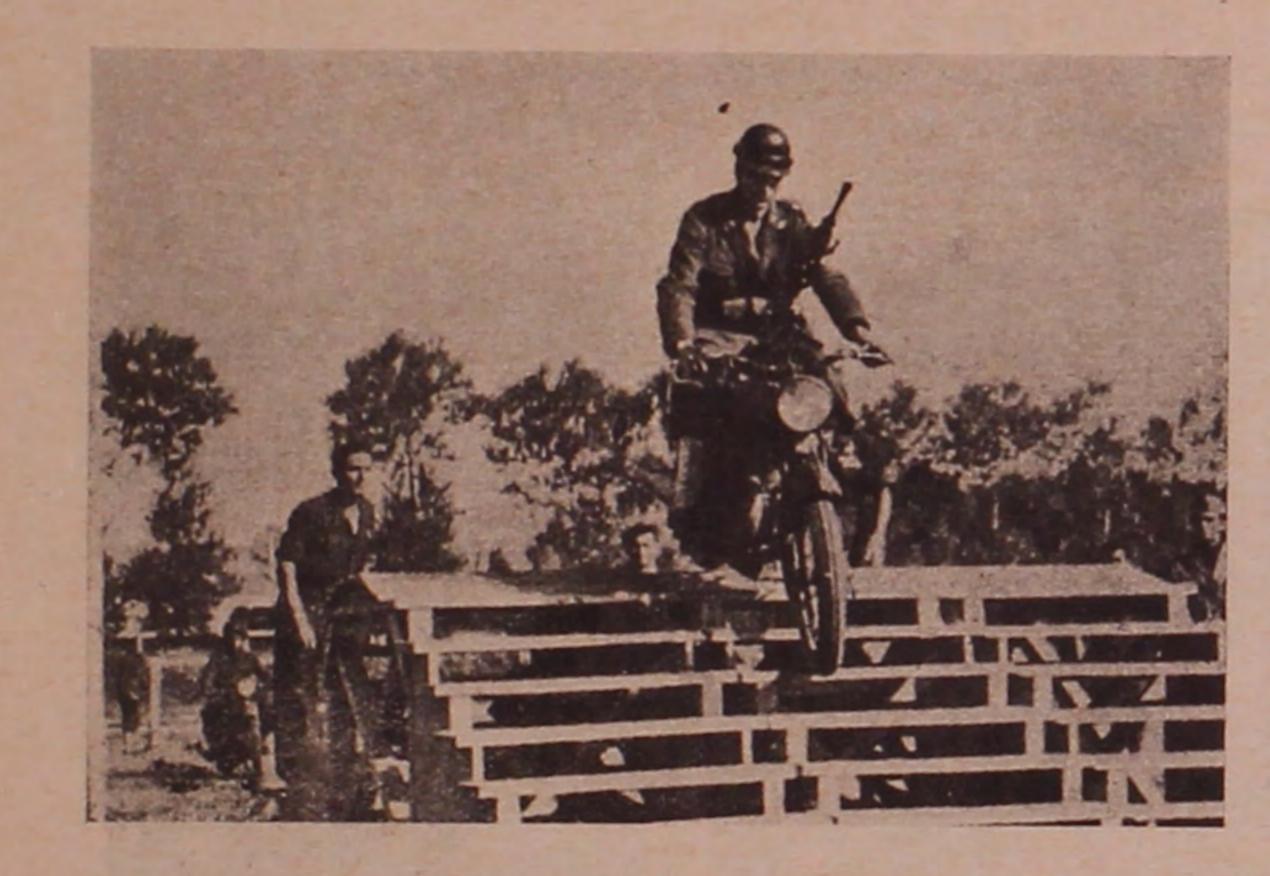


Le Eccellenze De Cicco, il Prefetto ed il Federale passano in rassegna i reparti armati della Gil schierati in Piazza V. Emanuele

UN PREMILITARE SCRIVE

(Sono impressioni buttate giù su un foglio alla buona, da uno che non è adusato alla penna ma che ha sentito il bisogno di esprimere il proprio entusiasmo e il proprio convincimento. Non compilate per la pubblicazione, queste righe sono degne a parte le imperfezioni grammaticali — di veder la luce su queste pagine, come tipico esempio di fede; infatti, il giovane — un operaio — non parla di sè, benchè sia risultato il migliore partecipante al 1º Campo Nazionale della Motorizza-

Ricordo, sebbene sia già trascorso un certo periodo di tempo. la fosca giornata del 30 giugno, che portò me ed i miei compagni componenti la rappresentanza del nostro Comando Federale a Pesaro; città designata per lo svolgimento del I Campo Nazionale della Motorizzazione, e difatti, arrivati, pioveva, e nel cielo cupo guizzavano rapidi i lampi e il continuo susseguirsi della pioggia frenava un po' il nostro desiderio di visitare la città. Patria di tante il·lustri personalità liriche, patriottiche, ecc. Con ciò ci consolavamo vedendo il continuo affluire zione fra dirigenti tecnici e istruttori delle più agguerrite fabdi altri gruppi formanti le rappresentanze di tutti i Comandi briche Motociclistiche, che in questo campo hanno saputo im-Federali d'Italia. Ma, all'indomani il sole non tardò a farsi ve- pegnare macchine e materiale tecnico pari agli istruttor,i i quali



di Città giardino, profumata da tigli e tuberose e nella gaiezza del suo Adriatico multicolore.

Con ciò noi del nostro Comando Federale, come pure altri. ci davamo subito a visitare le maggiori opere monumentali e architettoniche: dal Palazzo Ducale al prezioso patrimonio artistico della Pinacoteca, dalle raccolte preziosissime e forse uniche in Italia. Approfittavamo di queste visite, alla libera uscita che non ci permetteva tanto, dato che ci pervenivano due ore sole di libera uscita; con ciò si cimentò in noi la massima puntualità nella «ritirata», tanto che le raccomandazioni fatteci prima della partenza dal nostro Comandante Federale di farsi distinguere quali osservatori scrupolosi dell'ordine del giorno e di dimostrarsi pronti a tutte le esigenze che avrebbero richiesto anche un si modesto sacrificio da parte nostra, fecero che il fattore « Comandate » era il nostro desiderio. Fu in questa giornata splendida che si compì l'austera cerimonia con l'alza bandiera all'apertura del I Campo della Motorizzazione, che sotto la simbolica insegna della parola « Vincere » faceva scaturire in noi il grido più risonante di « Vinceremo ». Bella cerimonia alla presenza delle gerarchie del Partito e della R. F. M. I., non poteva non apparire nella sua forma di una perfetta collabora-



dere e Pesaro ci è apparsa sotto tutto il suo luminoso splendore hanno saputo ricavare da noi semplici e incorretti motociclisti dei veri e propri Centauri in soli 29 giorni di indiscutibile tenacia da parte loro. Spesse volte ci illustravano sempre con il loro metodico insegnamento, spesso di paragone, le gloriose gesta del motociclismo italiano tanto nel campo dello sport che in quello di battaglia, dove i nostri valorosi motociclisti hanno ancora una volta rinnovato le gesta che li animano per tradizione. Taluni raccontavano le loro epiche gesta di collaudatori, e il racconto si comprendeva e si apprezzava, e stimolava noi allievi nati proprio in quell'anno della Rivoluzione Fascista, degni di un inquadramento delle nuove impartizioni che un giorno saranno da noi stessi svincolate a bene della Patria e della Rivoluzione che ha nel Duce un artefice globale e invitto.

> Tante volte il desiderio di emulazione torna in me e spero anche nell'animo di tutti coloro che con me ebbero l'onore « dico onore perchè mai all'Estero fu fatto cosa di simile in nessuna proporzione, si tratta di una cosa tipicamente Italiana, destinata non solo a rivoluzionare il nostro sistema motociclistico, ma a creare sempre in futuro le sicure avanguardie del nostro glorioso Esercito».

> > G. F. LORENZO MALAGUTI (Premilitare cl. 1922, specializzato motociclista X Legio).



Appunti per gli spettacoli cinematografici della G. L. L.

di preparare i più giovani alla comprensione del cine- A dire il vero non poco ci resta da questo tentativo, ma, scegliamo per gli spettacoli della G.I.L., accanto chè il cinema di Einsenstein è talmente essenziale nelai nitidi e interessanti documentari e Giornali G.I.L. l'immagine, che esse anche se non son poste in succesdel Comando Generale, pellicole in tal senso utili o sione dalla mano destra dell'autore, cioè ricreate, posimportanti. Che si sfrutti il film come divertimento seggono tuttavia un valore che non si può distruggere superficiale, epidermico e non come un più profondo divertimento, tale da mettere in moto cuore e cervello, può essere giustificabile per i cinema pubblici, « ad finem pecuniae»; ma altro intende organizzare ed offrire la G.I.L., a cui spetta un compito ben più alto - educativo; nè certo le incomprensioni iniziali, e tanto meno quelle « croniche », possono scoraggiarci.

Nel mese di novembre organizzeremo, per meglio adempiere a tale compito, una serie di conferenze e discussioni in cui si prospettino ai giovani i principali problemi artistici e tecnici del cinema. Per ora iniziamo, in questa rubrica mensile, una serie di «appunti », brevi, ma precisi e interessanti, sui film già proiettati o in programma per il mese successivo.

« Squadrone bianco » di Augusto Genina. (Sogge- Teatri G.). to: J. Peyrè. Musica: A. Veretti. Fotografia: A. Brizzi e M. Terzano. Interpreti: F. Giachetti, A. Centa, F. Lanzi. Anno 1936).

(Proiettato domenica 12 ottobre, ai G.R.F. Nannini e Corridoni, presenti complessivamente 950 organiz-

Riportiamo da alcune critiche francesi: « Ecco un film che pare splendere nella monotonia del deserto, e non è per nulla monotono. Genina ha ritratto la lentezza senza monotonia; ha dato l'impressione della simo temperamento artistico: e ottimi cantanti e dicitori il noia senza annoiare Q (Paris Midi, P. Reboux). « Tutto l'inseguimento dei ribelli ha una lentezza, una sobrietà, una maestà, una inesorabilità veramente ammirevoli. Tutta la parte del deserto mostra uno scrupolo, uno scostarsi dai facili effetti, una padronanza della macchina da presa, un lirismo laconico ed incisivo veramente notevoli » (Revue de Paris, A. Arnoux).

Il film, a nostro giudizio, non ha molto valore, per certe discontinuità, per la scarsa efficacia di talune parti, per altre ragioni su cui non insistiamo; valore però certamente superiore ad altri film di carattere coloniale, come «I Lancieri del Bengala» e «La carica dei 600 », più spettacolari.

«Lampi sul Messico» (Thunder over Mexico) di Sergei M. Einsenstein. (Produttore: Sol Lessere. Aiutoregista: G. Alexandroff. Operatore: E. Tissè. Anno

(Proiettato venerdì 17 ottobre al G.R.F. Corridoni, presenti circa 400 organizzati).

Lasciamo il discorso a un giovane, R. R., che si trorava presso a poco nelle nostre condizioni, presentando il film tra le mattinate del Cineguf bolognese:

« Chiamato " cane rosso " e cacciato da Holliwood commerciale ed affarista, col denaro di una sottoscrizione popolare promossa dallo scrittore Upton Sinclair, privo di apparecchi da ripresa sonora, S. M. Einsenstein si accinse a girare in una fattoria tra Città del Messico e Vera Cruz i 60.000 metri dell'epopea « Que viva Mexico ». Raccolse il suo materiale umano tra gli autentici Peones delle tribù dei Maya, ed imbastì il suo canto. Disavventure posteriori gl'impedirono di fare la scelta dei pezzi migliori, di "montare "cioè il suo film. Rimasero però le inquadrature; e due milanesi tentarono di far trapetare al pubblico italiano

Preambolo — Proseguendo nella nostra intenzione le meraviglie di uno dei più grandi registi del mondo. e che non può non colpire l'immaginazione degli spet-

«I nuvoloni gravanti, e le piante gigantesche, le piante stesse divenute vita di popolo; assumono un'aria di maestosa tragicità.

« E v'è la morte, che è risurrezione, delle tre figure, in cui è tutto il Messico, schiavo, fiero e ribelle, sotto l'ombra di Michelangelo. Le tre figure, una delle quali alta e sprezzante della morte, sembra quasi deridere i fischi della platea, montagna d'ignoranza, che di fronte al documentario divenuto documento e, superato il documento, poema, si dà l'aria di troppo inutili perdi-Av. Francesco Leonetti

Non avendo potuto segnalarli sulla stampa quotidiana, date le celebrazioni nazionali che non hanno concesso spazio, ricordiamo su queste pagine due degli ultimi spettacoli svoltisi al Teatro della Mostra delle Attività Femminili: quello delle « Piccole Italiane al pianoforte» (Maria Antonietta Pierantoni, Augusta Berti, Luciana Tagliaferri, Marisa Veronesi e Serena Magistretti -- alieve, le ultime quattro, dei Corsi della Casa della Giovane Italiana); e quello degli «Organizzati al microfono» con relativa Radio-orchestra, appartenenti al Comando Gil del G.R.F. «Oscar Paoletti». (Divertenti canterine la G.I. Orsi, Gianna Valeri, Poluzzi, e la P.I. Belli, precocis-Casarini, il Bortolotti, il Ghirardi, il Lanzi e l'anonimo dinamico presentatore).

Si organizzeranno presto nuove rappresentazioni, dedicate specialmente ai ragazzi.

ESEMPI

Sono da segnalare alcuni giovani appartenenti alla G.I.L. del Fascio di Monzuno, che in giorno domenicale si sono recati nel fondo di una famiglia colonica per aiutarla nei lavori campestri: a questa famiglia mancava la mano d'opera, avendo alle armi due componenti, uno dei quali volontario.

I giovani sono: il G. F. Mario Benassi; gli avanguardisti Primo Benassi, Fedele Faggioli, Nerino Giardini, Gilberto Sabadini e Giuseppe Santoli.

Identica segnalazione meritano dodici giovani fascisti del Comando G.I.L. di Casalecchio di Reno, i quali si sono recati presso una azienda agricola locale e hanno prestato la loro opera disinteressata per la raccolta del granoturco, sostituendo coloni chiamati alle armi. Di questi giovani non ci sono pervenuti i nominativi, ma li accomuniamo ai precedenti nell'elogio per la nobile fatica volontariamente compiuta.

Vice-Comandanti Gil

renzo Parodi è stato nominato Vice Co- tante in II della G.I.L. G.R.F. Moin sostituzione del fascista Giordano Montanari, dimissionario per motivi Riguzzi, dimissionario per motivi di professionali.

In data 8 ottobre XIX, il fascista Giuseppe Mazzucchelli è stato nominato Vice Comandante G.I.L. di Alte- di Piano, in sostituzione del fascista do, in sostituzione del fascista Parsifal Concetto Albani, chiamato ad altro in-Nanni, trasferitosi ad altra sede.

In data 23 settembre XIX, il fasci- Capi Sezione P. P. P. P. sta Giovanni Magnani è stato nominato In data 8 ottobre XIX, il fascista Ugo Silvestri è stato nominato Capo Se-Vice Comandante G.I.L. di Borgo Tos- Riccardo Ferrari è stato nominato Capo zione Assistenza e Sanità della G.I.L.

manno Martelli è stato nominato Vice rico. Comandante G.I.L di Castenaso, in sostituzione del fascista Corrado Rizzi, Capi Sezione Premilitare richiamato alle armi.

tuzione del fascista Attilio Ferri, richia- scista Lucindo Bonan, dimissionario. di Firenze. mato alle armi.

Comandanti Reparti Maschili

In data 8 ottobre XIX, il fascista Gianni Piana è stato nominato Coman- fascista Eugenio Corbi, perduto di forza le G.I.L. Rionali, alle Professoresse di dante dei Reparti Maschili della G.I.L. per motivi di servizio. del G.R.F. Monari, in sostituzione del In data 8 ottobre XIX, il fascista fascista Jonata Eitel, dimissionario per Lucindo Bonan è stato nominato Capo motivi di salute.

Amedeo Stancari è stato nominato Co- scista Egidio Baraldi, richiamato alle mandante dei Reparti Maschili della armi. G.I.L. G.R.F. « Pederzini » di Cre- In data 23 settembre XIX, il fascista

Tommaso Mazzocchi è stato nominato Sasso Marconi, in sostituzione del fasci-Comandante dei Reparti Maschili della sta Antonio Borghi, per avvicenda-G.I.L. di Porretta Terme, in sostitu- mento. zione del fascista Antonio Guidetti, di- Capi Sezione Ginnico-Sportiva missionario per motivi professionali.

Concetto Albani è stato nominato Co-G.I.L. di S. Giorgio di Piano, in sostituzione del fascista Cesare Roveri.

Aiutanti in II a

UFFICIO COMANDO Giovanni Bragagnolo, dimissionario per ne del fascista Gian Carlo Scasciafratte, motivi professionali.

In data 8 ottobre XIX, il fascista In data 8 ottobre XIX, il G. F. Ri-In data 8 ottobe XIX, i fascista Lo- Alberto Perulli è stato nominato Aiu-

> In data 8 ottobre XIX, il fascista Antonio Santini è stato nominato Aiutante in II della G.I.L. di S. Giorgio

signano, in sostituzione del fascista Ar- Sezione P.P.P.P. della G.I.L. di Cre- di Sasso Marconi, in sostituzione del turo Caporaletti, richiamato alle armi. valcore, in sostituzione del fascista fascista Orlando Musiani, richiamato In data 8 ottobre XIX, il G. F. Er- Francesco Sitti, passato ad altro inca- alle armi.

In data 8 ottobre XIX, il fascista Il giorno 2 ottobre, il V. Comandan-

In data 23 settembre XIX, il fascista Arrigo Bompani è stato nominato mandante Federale ha tenuto rapporto Capo Sezione Premilitare della G.I.L. alle Ispettrici dei Reparti Femminili, di Granarolo Emilia, in sostituzione del alle Comandanti Reparti Femminili del-

Sezione Premilitare della G.I.L. di In data 8 ottobre XIX, il G. F. Monte S. Pietro, in sostituzione del fa-

Giuseppe Agostini è stato nominato Ca-In data 8 ottobre XIX, il fascista po Sezione Premilitare della G.I.L. di

In data 8 ottobre XIX, il fascista Gardenghi è stato nominato Capo Se- con la partecipazione di tutti gli orgamandante dei Reparti Maschili della zione Ginnico-Sportico della G.I.L. di nizzati appartenenti alle scuole medie e Castel Guelfo, in sostituzione del G. F. superiori. Bruno Cenni, che non può prestare l'attività richiesta.

Capi Sezione Assistenza e Sanità

seppe Fabbri è stato nominato Aiutante Castone Magagnoli è stato nominato la motorizzazione. in II del Comando G.I.L. G.R.F. Capo Sezione Assistenza e Sanità della Il giorno 10 ottobre, il V. Coman-

dimissionario per motivi professionali.

no Caselli è stato nominato Capo Sezione Assistenza e Sanità della G.I.L. del mandante G.I.L. del G.R.F. Ghedini, nari, in sostituzione del fascista Renato G.R.F. Monari, in sostituzione del fascista Gianni Piana, chiamato ad altro

> In data 8 ottobre XIX, il fascista Marcello Ansaloni è stato nominato Capo Sezione Assistenza e Sanità della G.I.L. di Crevalcore, in sostituzione del fascista Eugenio Errigo, per cumulo di

> In data 8 ottobre XIX, il fascista

REPARTI MASCHILI

In data 23 settembre XIX, il fascista Pietro Carmagnola è stato nominato Ca- te Federale si è recato al maneggio del-Edoardo Monari è stato nominato Co- po Sezione Premilitare della G.I.L. di la G.I.L. per ispezionare i Cavalleggemandante G.I.L. di Vergato, in sosti- Castel D'Argile, in sostituzione del fa- ri che dovevano partecipare alle gare

Sempre il giorno 2 ottobre, il V. Co-Educazione Fisica e alle Comandanti Gruppo di Coorte e di Coorte.

Il giorno 3 ottobre, il V. Comandante Federale h atenuto rapporto agli Ispettori dei Reparti Maschili, ai V. Comandanti e Comandanti Rionali, ai Comandanti Gruppo di Btg., ai Comandanti Reparti speciali ed ai Professori di Educazione Fisica.

Il giorno 4 ottobre, il V. Comandante Federale ha ricevuto il Comandante Battaglia proveniente da Modena.

Il giorno 5 ottobre, nel capoluogo ed in provincia ha avuto luogo la cerimonia della inaugurazione del nuovo anno In data 8 ottobre XIX, l'av. Ezio scolastico e della XV Leva Fascista

> Il 6 ottobre, il V. Comandante ha ricevuta una Missione Croata.

Il giorno 7 ottobre, il V. Comandante Federale ha tenuto una riunione Il 23 settembre XIX, il fascista Giu- In data 8 ottobre XIX, il fascista con i componenti il centro federale del-

Giordani, in sostituzione del fascista G.I.L. del G.R.F. Gardi, in sostituzio- dante Federale ha tenuto rapporto agli

Ispettori dei Reparti Maschili, ai Capo vanni Attili, resosi «indisponibile» per- Barillari, perchè alle armi per obblighi

tività femminili alla Casa della G.I.L. Questo Comando ha provveduto per a perdere di forza il S. C. M. Aldo vizio d'onore.

sono stati adunati dai rispettivi Istrut- Questo Comando ha provveduto per XIX, questo Comando ha provveduto a

25 ottobre - alle 15 gli organizzati 1941-XIX.

29 ottobre - alle 16 in Piazza Net- 1941-XIX.

di uffici sono aperti al pubblico. Ogni sabato presso i GG. RR. FF. -

attività militari. FF. - attività culturali e sportive.

Sezione Personale Ufficiali Promozioni Ufficiali

Il Comando Generale, con suo Boll. n. 24 del 1º ottobre 1941-XIX, ha prosto 1941-XIX.

n. 23 del 16 settembre 1941-XIX, ha 1941-XIX. promosso il C. M. Arnaldo Monti al C. M. Elio Dalmastri 1 gennaio grado di Centurione con anzianità 4 1941-XIX. agosto 1941-XIX.

Il Comando Generale, con suo Boll. maggio 1941-XIX. promosso il S. C. M. Giorgio Scutella- 1940-XIX. ri al grado di Capo Manipolo con anzianità 9 febbraio 1940-XVIII.

Il Comando Generale, con suo Boll. n. 24 del 1º ottobre 1941-XIX, ha promosso il S.-C. M. Giuseppe Zeccaroni al grado di Capo Manipolo con anzianità 11 maggio 1939-XVII.

Riassunzioni in forza

Sezione Ordinamento ed Inquadramento. chè richiamato alle armi, il 31 gennaio di leva. Il giorno 12 ottobre, in occasione del- 1941-XIX, e posto in licenza illimitata Sotto la data del 20 ottobre 1941-

del Comando Federale, un battaglione la riassunzione in forza del C. M. Ales- Bonelli perchè trasferitosi a Roma. di Balilla Moschettieri ha prestato ser- sandro Becia, resosi «indisponibile» Sotto la data del 20 ottobre 1941perchè richiamato alle armi, il 24 mar- XIX, questo Comando ha provveduto a Il giorno 15 ottobre, presso tutte le zo 1941-XIX, e posto in licenza illi- perdere di forza il Sen. Edgardo Leuriscuole medie e superiori del Comune di mitata dal R. E. in data 24 settembre ni perchè trasferitosi a Modena. Bologna gli organizzati della G.I.L. 1941-XIX.

tori di Educazione Fisica. la riassunzione in forza dell'A. S. C. perdere di forza l'A S. C. M. Dante Il giorno 19 ottobre, il V. Coman- M. Bruno Bertocchi, resosi « indisponi- Trebbi perchè partito per le armi con dante Federale ha tenuto rapporto ai bile » perchè richiamato alle armi, il 2 gli studenti universitari. Comandanti Gruppo di Btg., ai Coman- gennaio 1941-XIX, e posto in congedo danti i Bttgg. Speciali e G.I.L. Rio- dal R. E. in data 30 agosto 1941-

Attività svolta dal 16 al 31 ottobre XIX la riassunzione in forza del S. C. M. sto Comando ha provveduto ad assu-18 ottobre - alle 15 presso tutte le Emilio Filippi, resosi «indisponibile» mere in forza il Capo Squadra Avanscuole Medie e Superiori del capoluogo perchè richiamato alle armi, il 17 mag- guardista Pietro Gaggioli, proveniente gli Istruttori di Educazione Fisica han- gio 1941-XIX, e posto in licenza illi- da Pracchia. no adunato gli organizzati. mitata dal R. E. in data 6 ottobre In data 14 ottobre 1941-XIX, que-

del I gr. Balilla si sono adunati per l'in- Questo Comando ha provveduto per mere in forza il Capo Squadra Avanquadramento delle specialità. la riassunzione in forza del C. M. Pao- guardista Decio Barbieri, proveniente 26 ottobre - ore 16 in Piazza V. E. lo Galeffi, resosi «indisponibile» per- da Conselice (Ravenna). gli organizzati della G.I.L. hanno par- chè richiamato alle armi il 27 febbraio UFFICIO MILITARE tecipato alla manifestazione commemo- 1941-XIX, e posto in licenza illimitarativa della « Marcia su Roma ». ta dal R. E. in data 18 settembre Leva Terra generale

tuno in occasione dell'annuale della Questo Comando ha provveduto per lievi delle classi 1922 e 1923, il giorno G.I.L., i Reparti Tipo sono stati pas- la riassunzione in forza del C. M. 11 tutte le sezioni hanno fatto svolgere sati in rassegna dalle autorità. Adelchi Piatesi, congedato dal servizio una marcia con misure di sicurezza e pat-Ogni giorno presso i GG. RR. FF. - di prima nomina in data 1º ottobre tuglie. 1941-XIX.

la siassunzione in forza del S. C. M. menti di idoneità finale in vista della pros-Ogni domenica presso i GG. RR. Guido Tossani, resosi «indisponibile» sima chiamata alle armi. perchè richiamato alle armi,, il 5 dicem- Il giorno 10 sono stati inviati n. 5 bre 1940-XIX, e posto in licenza illi- graduati GG. FF. a frequentare la scuomitata dal R. E. in data 10 ottobre la di perfezionamento per istruttori al 1941-XIX.

Indisponibilità

I sottonotati Ufficiali si sono resi « in- Nei giorni 18, 19 e 25 tutti gli iscritti mosso il Senione Bruno Castelvetri al disponibili» perchè richiamati alle armi, ai corsi specializzati della classe 1922 grado 1º Seniore con anzianità 26 ago- sotto la data a fianco di ciascuno indi- sono stati sottoposti agli accertamenti fi-

Il Comando Generale, con suo Boll. C. M. Romolo Alberghini 4 febbraio erano presiedute da Ufficiali del R. E.

S. C. M. Pasquale D'Alessio 10

n. 24 del 1º ottobre 1941-XIX, ha S. C. M. Giorgio Dondi 7 dicembre

C. M. Mario Giorgi 6 ottobre 1941-S. C. M. Guerriero Mortai 10 set-

tembre 1941-XIX. S. C. M. Gino Nanni 23 giugno 1941-XIX.

Perdite di forza

Questo Comando ha provveduto per XIX, questo Comando ha provveduto seguenti corsi specializzati: all'Istituto

la inaugurazione della mostra delle at- in data 22 settembre 1941-XIX. XIX, questo Comando ha provveduto

Sotto la data del 19 luglio 1941-

Sezione Personale Graduati Assunzione in forza

Questo Comando ha provveduto per In data 14 ottobre 1941-XIX, que-

sto Comando ha provveduto ad assu-

Oltre alle normali istruzioni, per gli al-

Il giorno 25 i premilitari della classe Questo Comando ha provveduto per 1922 sono stati sottoposti agli accerta-

Lido di Roma.

Leva Terra specializzata

nali di idoneità. Le commissioni di esame o dai Direttori delle Scuole.

Leva Mare

Normale attività dell'istruzione premarinara generale per gli iscritti delle classi 1922 e 1923. All'Istituto Aldini Valeriari ha avuto inizio il corso Radiotelegrafisti per la classe 1923. Domenic;a 26 si è iniziato il corso specializzato Autisti presso la sede della F.I.A.T.

Il giorno 25 ha avuto luogo presso l'ambulatorio della Casa della G.I.L. la visita medica preliminare per i giovani della classe 1924.

Leva Aria

Sotto la data del 30 giugno 1941- Il giorno 14 hanno avuto inizio i la riassunzione in forza del C. M. Gio- a perdere di forza l'A. S. C. M. Mario Aldini Valeriani i corsi Motoristi, Mon-

tatori. Elettricisti e Marconisti; all'Isti- Csq. Castelli Fernando indisponibile per alla Casa ella Giovane Italiana. Il loro tanti di sanità.

a vela di Sezze Littoria n. 2 giovani che fessionali. avevano fatto domanda di partecipare al corso per il conseguimento del bre- U F F I C I O P. P. P. P. vetto C.

Ispezioni

Dagli Ufficiali addetti sono state ispezionate le sezioni premilitari di: S. Giozaro di Savena - Minerbio - Porretta Terme - Malalbergo - Altedo.

Nomine Capi Sezione

Capo Bonan Lucindo comandato altro- altro « Centro ».

della Mostra. Anche in merito alla conve; a Monte S. Pietro l'Aiutante Capo Sono allo studio i preventivi e i pro- segna dello « Scudo del Duce », sono Bonan Lucindo in sostituzione dell'Aiu- spetti dei tecnici bolognesi incaricati. Sta state pubblicate fotografie, mentre gli tante Baraldi Egidio mobilitato per l'A. per attuarsi una prima costruzione nel- articoli hanno subito decurtazioni. O.; — a S. Giovanni in Persiceto il l'area di terreno adiacente alla Casa del-C.M. Meletti Eligio in sostituzione del la G.I.L., di proprietà del Comando Sen. Bassini Gaetano richiamato nel Federale. R. Esercito; a S. Agata Bolognese l'Aspirante Negri Linfo in sostituzione del Corsi interni C. M. Benucci Alberto richiamato nel Ha avuto inizio, da mercoledì 1 ot-R. E.; a Castel Guelfo il Sotto Ten. tobre, un Corso di Lingua tedesca per Dal Pane Antonio in sostituzione del gli impiegati del Comando Federale: il sergente magg. Cenni Mario perchè più corso prosegue regolarmente nei giorni di elevato in grado; a Granarolo Emilia il lunedì e di mercoledì.

Ten. Bompani Arrigo in sostituzione del Dracario il Carro di Cent. Corbi Eugenio indisponibile per motivi di servizio; a Castel d'Aiano il Csq. Vicenzi Infero in sostituzione della C.N. sc. Vitelli Sante perchè più ele- Sono stati organizzati due ritrovi per vato in grado; a Mercatale il Csq. Fi- Studenti medii: uno per i maschi, alla lippini Aldo in sostituzione del Vice Casa della G.I.L.; e uno per femmine,

tuto Alberghetti di Imola il corso Mo- motivi di lavoro; al Corso domenicale funzionamento ha inizio dal giorno 3 toristi; al R. Aeroporto il corso Aiu- presso la Casa della G.I.L. il Ten. Ce- novembre XX. nacchi Aldo in sostituzione del Cent. Ger-Sono stati inviati alla Scuola di volo boni Otello indisponibile per motivi pro-

Centri del lavoro

Sabato 25 ottobre, il Vicecomandante Federale e il Capoufficio P.P.P. hanvanni in Persiceto - Monghidoro - Fon- no visitato i due Comandi G.I.L. di Bu- Stampa e Propaganda tanelice - Budrio - Crevalcore - S. Laz- drio e di Medicina, designati per la for- Sono stati pubblicati articoli e fotomazione di « Centri del lavoro giova- grafie sulla stampa cittadina (quotidiana nile » locali. Lunedì 27, il Vicecoman- e settimanale), illustranti la Mostra deldante (sempre accompagnato dal Capo- le Attività Femminili. Le edizioni del ufficio) ha tenuto un rapporto ai Gerar- pemeriggio hanno riservato ottimo spa-A Castello d'Argile il Csq. Carma- chi del Fascio e ad alcuni tecnici di Imo- zio a nostri articoli sulla fervida attignola Pietro in sostituzione dell'Aiutante la, per la realizzazione rapida di un vità teatrale svoltasi sempre in occasione

Prosegue il Corso di Stenografia.

Ritrovi Giovanili

Incontri Giovanili

In data 23 ottobre, è stato inaugurato il primo incontro giovanile autunnale, presso la Sede del Comando Rionale « Nannini ». L'incontro, presenziato dal Capoufficio, ha avuto ottimo esito, sia per Elogi concorso di giovani che per manifestazioni di fede e di patriottismo.

I giornali «G.I.L.» n. 1 e 2 e « Marcia della Giovinezza » sono stati consecutivamente proiettati a Ferrara, a Reggio Emilia e a Forlì. I giornali 3, 4 e 5 e il documentario « Un nemico: la mosca » sono stati proiettati a Modena e a Ravenna. Il giro delle pellicole continua.

Domenica 12 ottobre, pellicole di attualità, a sfondo patriottico, sono state proiettate nelle sale dei G.R.F. « Nannini » e « Corridoni ». Giovedì 16, ancora nella sala del «Corridoni» (per gli organizzati studenti) è stata proiettata una pellicola avventurosa particolarmente felice nella regia (« Lampi sul Messico »); le ha fatto seguito il giornale ((G.I.L.)) n. 6.

Attività musicale

Continua alacremente la preparazione corale dei giovani. E' cominciata l'organizzazione dei Centri Corali nei Comandi Rionali cittadini. Si è avuta una applaudita esecuzione corale il giorno 12 ottobre, per l'inaugurazione della Mostra delle Attività Femminili.

Le fanfare hanno funzionato al completo in occasione della Leva Fascista e dell'Annuale della G.I.L. È in preparazione una serata al teatro Comunale, con la partecipazione di un complesso della gioventù tedesca.

Biblioteca

Lunedì 6 ottobre, è stata aperta al pubblico la Biblioteca trasferita dalla Casa del Fascio alla Sede del Comando Federale, avente in dotazione circa 30.000 opere. Essa servirà in modo particolare agli studenti che frequenteranno il Ritrovo.

UFF. AMMINISTRAZIONE no quanto prima impartite istruzioni in Fiduciaria di Sezione Musicale presso il

Ispezioni

Sono stati ispezionati i Comandi G.I.L. di Fascio di Castenaso, Marzabotto, Pianoro, Sasso Marconi, Vergato ed i Comandi G.I.L. Rionali « E. Gardi », « N. Magnani », « S. Monari » e « G. Nannini ».

applicazione delle norme amministrativo- per gestione Colonie contabili, i Comandi G.I.L. Rionali estive . . . » 1.247.000,— In data 29-10-XX la Capocenturia «G. C. Nannini», «N. Magnani» e per refezione scol. . » 345.000,— Barattini Laura è stata trasferita dal Co-Il Comando G.I.L. di Fascio di Sasso per corsi di econo-

Tesseramento A. XX^o

Con circolare n. 28/22595 sono sta- Risultanze ispettive te impartite disposizioni per il tesseramento dell'anno XX.

Si raccomanda scrupolosa osservanza a quanto in essa disposto.

Fabbisogno Esercizio A. XXº

Al fine di raccogliere precisi dati relativi al fabbisogno per l'esercizio finanziario dell'anno XX ed in attesa di impartire le opportune disposizioni di massima per la regolare presentazione del bilancio preventivo, si dispone che tutti i dipendenti Comandi provvedano alla regolare compilazione dell'unito modulo REPARTI FEMMINILI rita dal Comando Gil di Budrio a quello che dovrà essere trasmesso a questo Comando Federale entro e non oltre il giorno 20 ottobre p. v.

Data l'importanza della pratica si raccomanda la massima esattezza e sollecitudine. (Circolare n. 29 Prot. 22712 del 4 ottobre 1941-XIX).

Chiusura Esercizio A. XX

delle « Istruzioni amministrativo-conta- Nel teatro della Mostra ogni giorno ha Comando Federale di Firenze. bili per i Comandi dipendenti», il 28 avuto luogo uno spettacolo. ottobre p. v. avrà termine l'esercizio fi- Hanno partecipato alla «Rassegna» nanziario in corso, per cui il 29 ottobre n. 71 Comandi G.I.L. di Fascio e Gr. p. v. dovrà essere iniziato il nuovo eser- Rionali. cizio finanziario anno XX in conformi- I lavori esposti sono stati complessità alle disposizioni in vigore.

di detto mese.

Per quanto concerne la presentazione Nomine del rendiconto finanziario anni XIX e In data 6-10-XIX la Fascista Sa- Simonini Dimma è stata trasferita al Codel bilancio preventivo anno XX saran- moggia Bolelli Clara è stata nominata mando Federale di Reggio Emilia.

merito. (Circolare n. 31 Prot. 30049 Gruppo Rionale « Monari ». del 25 ottobre 1941-XIX).

Risultanze finali A. XIX Erogazione di contributi

Durante la gestione amministrativa dell'esercizio finanziario anno XIX, il Trasferimento Comando Federale ha corrisposto ai dipendenti Comandi i seguenti contributi: Sono stati elogiati, per l'ottima te- per attività ordin. . L. 668.870,nuta delle scritture contabili e l'esatta per attività straor. . » 40.250,— dal Comando di Sassomarconi a quello

mia domestica . »

Nel corso dell'esercizio finanziario Marzabotto. anno XIX, da parte dei Revisori e funzionari del Comando Federale, sono Bonomo Vittorina è stata trasferita da state effettuate ispezioni amministrative Bologna al Comando di Granaglione. alle seguenti gestioni contabili dipen-

Comandi G.I.L. di Gruppo

Patronati Scolastici . . . » 35 Pratesi Rita è stata trasferita al Coman-Colonie di bambini-libici . . » 11 do Federale di Firenze.

Il giorno 12 Ottobre si è inaugurata di Molinella. presso la Sede del Comando Federale la «Rassegna delle attività femminili». Stanghellini Zoraide è stata trasferita a Erano presenti l'Ispettrice Generale del- Elbasan (Albania). la G.I.L., Autorità e gerarchie citta- In data 9-10-XIX la Capocoorte

La rassegna è rimasta aperta al pubblico dal giorno 12 al 26 Novembre ed

vamente n. 8156.

Pertanto le situazioni mensili di bilan- Il giorno 12 Ottobre la Ispettrice Gecio relative al mese di ottobre dovranno nerale della G.I.L. ha tenuto rapporto contenere dati aggiornati a tutto il 28 alle Dirigenti Femminili della Provincia.

In data 23-10-XIX la Fascista Ansaloni Vana è stata nominata Fiduciaria di Sezione Musicale presso il Gruppo Rionale « Cavedoni ».

In data 29-10-XX la Capocenturia Donini Petrolini Ines è stata trasferita

mando G.I.L. del Gr. Gardi al Coman-57.093, do G.I.L. del Gr. Magnani.

Totale L. 2.258.213,— In data 29-10-XX la Capocoorte Bernardi Laura è stata trasferita dal Comando G.I.L. di Castello Serravalle a

In data 29-10-XX la Capocenturia

In data 29-10-XX la Capocenturia Comandi G.I.L. di Fascio. N. 38 Marchesini Liliana è stata trasferita da Bologna a Lizzano in Belvedere.

Totale N. 108 In data 6-6-XIX la Capocenturia Mazzoni Novelli Adele è stata trasfe-

In data 6-10-XIX la Capocenturia

Ghigi Brescia Elena è stata trasferita al Comando Federale di Siena.

In data 22-10-XIX la Caposezione Come disposto dai paragrafi 57 e 70 è stata visitata da n. 10796 persone. Callegari Costanza è stata trasferita al In data 22-10-XIX la Capocoorte

Venturini Fede è stata trasferita al Comando Federale di Ferrara.

In data 22-10-XIX la Capocenturia Maria Luisa Lorenzini è stata trasferita al Comando Federale di Ravenna.

In data 22-10-XIX la Capocoorte Franca Forte è stata trasferita al Comando Federale di Napoli.

In data 22-10-XIX la Capocenturia

IL COMANDANTE FEDERALE Avv. Piero Monzoni

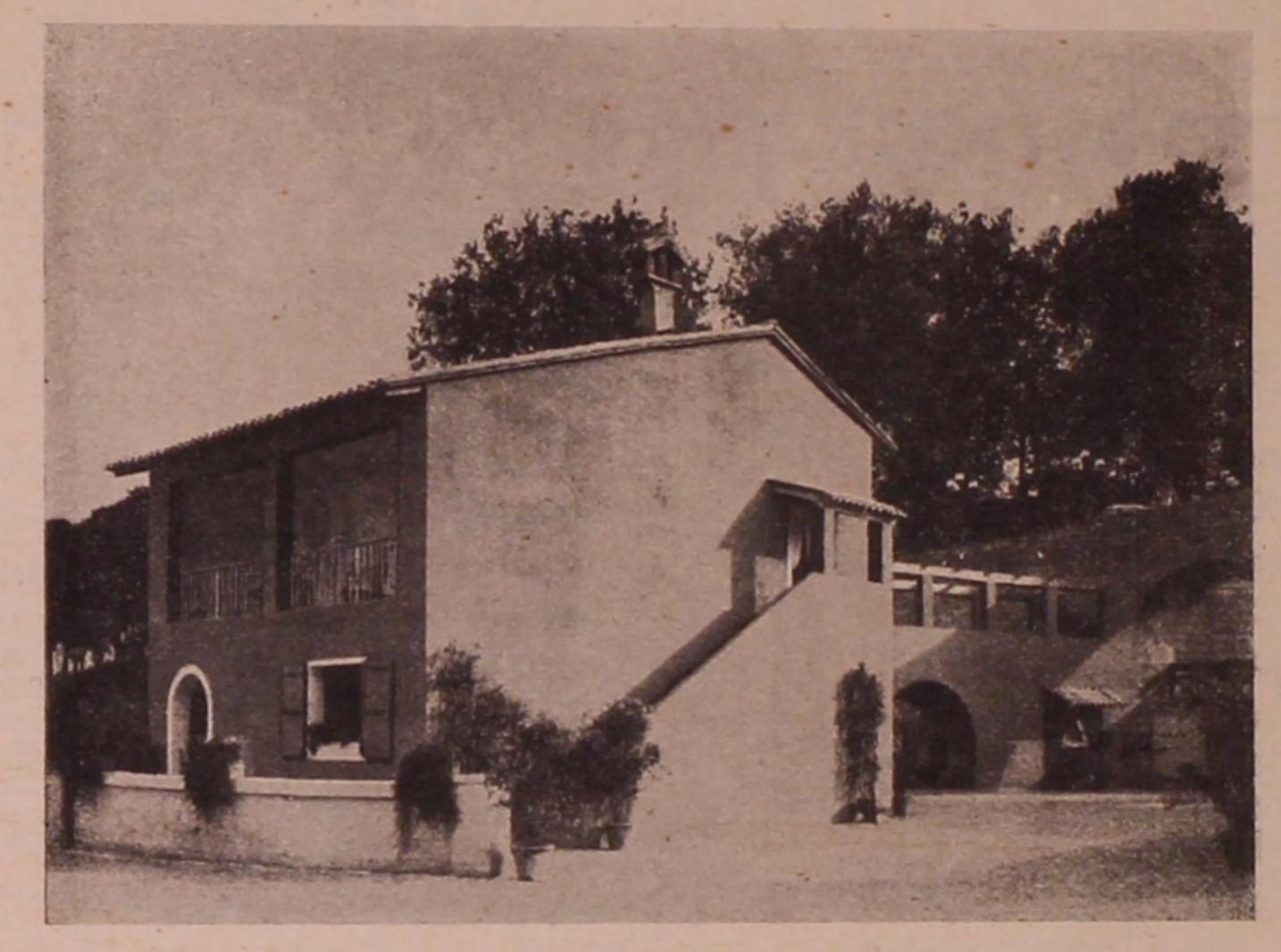


Giovedi 23 ottobre XIX: Inaugurazione degli "Incontri giovanili,, presso la Sede del G. R. F. "Gian Carle Nannini,,

STATISTICA TESSERAMENTO EXTRA SCOLASTICO AL 25 OTTOBRE 1941-XIX

| Riola di Vergato | N. | COMANDI DELLA G. I. L. | P | Populazione TESSERATI 1 | | | | | | | | | |
|--|---|---|---|---|--|---|--|---|--|--|--|---|--|
| Vorentin Terme | d'ordine | COMANDI DELLA G. I. L. | Popolazione | F. L. | Balilla | | - | | G. F.i | G. F.e | TOTALE | Percentua | |
| 7 Magnani | 3 4 5 6 7 8 9 0 1 1 2 3 1 4 1 5 1 6 1 7 8 9 0 1 1 2 3 1 4 1 5 1 6 1 7 8 9 0 1 2 3 1 4 5 1 6 1 7 8 9 0 1 1 2 3 1 4 5 1 6 1 7 8 9 0 1 1 2 3 1 4 5 1 6 1 7 8 9 0 1 1 2 3 1 4 5 1 | Porretta Terme Vado Altedo Mordano Argelato Castenaso Minerbio Sesto Imolese Castei d'Argile Anzola dell'Emilia Dozza Granarolo Emilia Galliera Pieve di Cento Bentivoglio Bazzano Castelmaggiore S. Giorgio di Piano S. Pietro in Casale Vergato Sala Bolognese Casaleechio di Reno Sasso Marconi Marzabotto Zola Predosa S. Agata Bolognese Malalbergo S. Lazzaro di Savena S. Giovanni in Persiceto Crevalcore Borgo Tossignano Castelguelfo Imola S. Benedetto Val di Sambro Molinella Tossignano Gaggio Montano Ozzano dell'Emilia Palata Pepoli Sassoleone Medicina Castel S Pietro Calderara di Reno Crespellano Savigno Baricella Pianoro Budrio Monteveglio Castel d'Aiano Granaglione Loiano Castello Serravalle Grizzana Monzuno Monghidoro Castello Serravalle Grizzana Monzuno Monte S Pietro Castel del Rio Fontanelice G I Becocci Cavedoni Corridoni Gardi Ghedini | 5.227 1.595 3.268 3.886 5.283 5.653 7.048 4.038 4.132 5.727 3.142 5.027 5.705 5.131 5.205 4.852 6.097 5.494 9.270 5.910 5.286 8.396 11.314 6.164 7.508 5.286 3.134 8.349 20.859 10.493 1.967 3.509 37.487 7.005 13.183 1.656 5.794 5.703 3.070 1.811 14.903 15.263 5.494 6.367 4.682 5.784 10.055 16.870 4.565 4.389 4.002 4.682 5.784 10.055 16.870 4.565 4.389 4.002 4.682 5.784 10.055 16.870 4.565 4.389 4.002 4.682 5.784 10.055 16.870 4.565 4.389 4.002 4.682 5.784 10.055 16.870 4.565 4.389 4.002 4.682 5.784 10.055 16.870 4.565 4.389 4.002 4.682 5.784 10.055 16.870 4.565 4.389 4.002 4.682 5.784 10.055 16.870 4.565 4.389 4.002 4.682 5.784 10.055 16.870 4.565 4.389 4.002 4.682 5.784 10.055 16.870 4.565 4.389 4.002 4.748 6.266 4.751 4.300 8.684 12.086 4.748 6.266 4.751 4.300 8.684 12.086 4.748 6.266 4.751 4.300 8.684 12.086 4.748 6.236 4.619 5.167 2.942 6.473 6.664 3.103 3.169 | 147 150 148 110 148 140 141 141 150 141 141 141 150 141 141 150 150 141 160 160 160 160 160 160 160 160 160 16 | 151 237 50 95 95 95 95 95 95 95 95 95 95 95 95 95 | 164 185 189 100 100 105 100 105 100 105 105 105 105 | 208 92 108 137 184 195 288 139 156 207 110 167 228 110 168 199 206 1156 314 189 206 1156 314 189 206 1156 314 119 206 206 207 206 207 206 207 206 207 206 207 207 207 207 207 207 207 207 207 207 | 135 136 137 139 139 139 139 139 139 139 139 139 139 | 188 103 131 102 174 188 103 131 104 105 117 118 117 1190 1 | 85 31 80 59 142 128 107 66 87 90 52 72 123 106 46 145 180 187 90 129 151 160 187 90 187 187 187 187 187 187 187 187 187 187 | 1068 315 580 649 878 934 1127 635 619 844 462 708 801 709 703 655 809 706 1153 718 668 991 1321 717 857 600 352 927 2203 1091 261 358 3761 676 1220 157 509 491 263 158 1225 441 487 356 429 762 1265 323 285 347 581 790 320 240 240 249 323 254 138 257 246 126 257 269 278 278 278 278 278 278 278 278 278 278 | 26,93 20,23 19,75 16,61 16,52 15,72 14,73 14,73 14,73 14,73 14,73 14,73 14,73 14,73 14,73 11,41 | |
| 9 Monari 9 Montanari 128 24 41 281 184 314 63 1036 | 7 8 9 | Magnani | | 109 | 25 | 25 46 | 238 274 | 188 | 322 | 209 | 1118 | | |

Mostra delle Attività Femminili



La Casa Rurale



Il Teatro